

Il Giornale di BARGA

VOCE INDIPENDENTE DI UNITÀ IDEALE CON I BARGHIGIANI ALL'ESTERO

Direz. e Amm.: Via di Borgo, 2
C.C.P. 1036775482
E-mail: redazione@giornaledibarga.it
URL: www.giornaledibarga.it

Mensile fondato nel maggio 1949 da Bruno Sereni
Telefono e fax: 0583.723.003
Tariffa R.O.C.: Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, C1/LU.

Abbonamenti: Italia € 27,00
Europa € 32,00
Americhe € 42,00 – Australia € 47,00
Numero arretrato: € 3,50

NELL'ORRORE DEL FEMMINICIDIO

La comunità di Barga piange Maria Ferreira

Questo mese avremmo voluto proporvi una bella immagine primaverile e serena dei nostri bei posti, per annunciare l'imminente arrivo della Pasqua. Invece il clima non è più e non può più essere quello sereno e disteso di sempre, dopo quanto accaduto a Fornaci nel piovoso e cupo pomeriggio del 26 febbraio scorso. Dopo i tanti fatti che si ripetono in tutta Italia, anche la nostra comunità si è trovata protagonista di un terribile femminicidio. Quello di Maria Batista Ferreira, cittadina brasiliana di 52 anni, in Italia da circa venti. Uccisa barbaramente dal marito Vittorio Pescaglino di Fabbriche di Vallico, operaio in una cooperativa di 56 anni.

L'ha accisa per strada, lungo il viale Cesare Battisti di Fornaci, che conduce alla stazione. Attirandola all'appuntamento mortale con la scusa di volerle consegnare dei soldi e per discutere della separazione che proprio il giorno successivo avrebbero dovuto siglare davanti al sindaco di Fabbriche di Vergemoli, a sancire la conclusione di una storia ormai travagliata e difficile da anni. Una separazione voluta fortemente dall'uomo. Maria però aveva avuto dei ripensamenti, voleva rimandare quell'atto, magari per paura forse di perdere il permesso di soggiorno e questo avrebbe fatto scattare la decisione omicida dell'uomo che con il pretesto di volerle portare dei soldi e ridiscutere la cosa si è presentato a Fornaci invece con un lungo pugnale da caccia. È sceso dalla sua auto e ha colpito la donna con un fendente al fianco e poi altri tre ancora. L'ha lasciata lì, sul marciapiede, a morire ed ha chiamato lui stesso i soccorsi. È stato arrestato poco dopo dai carabinieri sul posto, dove nel frattempo i sanitari, giunti dopo la chiamata al 118, non hanno potuto fare altro che constatare la morte della donna, il cui corpo, coperto pietosamente da un telino, è rimasto a lungo sull'asfalto bagnato, in attesa che fossero compiuti tutti i rilievi del caso ed il magistrato ne autorizzasse la rimozione.

L'uomo, dopo gli interrogatori, nella stessa notte è stato condotto in carcere a Lucca. Per lui l'accusa di omicidio volontario, premeditato. Rischia l'ergastolo.

La coppia era sposata da circa 20 anni ma ormai erano giunti alla conclusione della loro storia. In Comune a Fabbriche di Vergemoli era già stato firmato un preliminare a gennaio e proprio il giorno successivo al tragico



fatto i due avrebbero appunto dovuto firmare la conferma dell'accordo di separazione. Da qualche mese Maria non abitava più a Fabbriche di Vallico con il marito e grazie al Centro Non Ti scordar di te, che la stava aiutando anche per le sue difficoltà economiche, aveva trovato ospitalità presso l'Albergo Gorizia di Fornaci. Mesi difficili, travagliati, conditi da tanti momenti complicati, che proprio a Barga, dove aveva lavorato nei mesi scorsi come badante, l'avevano portata anche a tentare il suicidio.

Le amiche, chi la conosceva, parlano di una donna disperata, che non riusciva a ritrovare un lavoro, e impaurita dal marito che temeva. C'era stata già a Fornaci, tra di loro, una lite che aveva portato i carabinieri a fare accertamenti sulla situazione, ma non era scattata in quel caso alcuna denuncia nei confronti dell'uomo. Forse in Maria era più forte la paura di una sua reazione... e questo la dice lunga su quello che provava questa donna...

Devono essere stati mesi, giorni difficili. Giorni conclusi con una terribile morte, per strada, sotto la pioggia; uccisa da un uomo

con il quale aveva condiviso tanti anni di vita e che ha voluto chiudere questa storia, visto che non poteva farlo con le carte bollate, eliminando Maria; con la violenza e la morte. Con un gesto inaudito e inimmaginabile che ha condannato e portato via Maria per sempre.

Tra i primi ad accorrere sul luogo della tragedia, a Fornaci, anche la sindaca Caterina Campani davvero molto scossa: "Provo sgomento, rabbia, tristezza e incredulità – era stato il suo primo commento – Ancora non ci siamo ripresi da quanto avvenuto a Vanessa nel comune di Galliciano e ora questa cosa terribile la viviamo anche nel comune di Barga. Ritrovarsi in una situazione come questa è sconvolgente. Si cerca di fare tante cose su questi temi, ma non basta mai... questo orrore non finisce mai".

Tutta la nostra comunità è rimasta profondamente scossa dall'accaduto, dalla triste vicenda di Maria e dal suo orribile epilogo.

Sarà difficile andare avanti con serenità dopo questa nuova ennesima mazzata che ha colpito non solo noi, ma tutta la vallata.

GdB

IN SILENZIO PER MARIA

FORNACI - Volti tirati, testis, arrabbiati, commossi, addolorati. I volti silenziosi di oltre 3 mila persone che il 28 febbraio scorso hanno preso parte alla manifestazione che era stata indetta da Comune di Barga, Commissione Pari Opportunità e Centro Antiviolenza Non ti scordar di me per ricordare Maria Batista Ferreira, uccisa dal marito a coltellate lungo via della Stazione a Fornaci, il 26 febbraio scorso.

Volti silenziosi per una manifestazione silenziosa che ha visto snodarsi un lungo corteo che da Piazza IV Novembre è giunto fino al luogo dove è morta Maria Ferreira nel viale Battisti; e da qui fino alla stazione di Fornaci.

Un corteo infinito di gente triste, arrabbiata, commossa, in silenzio. Due minuti di assoluto silenzio, ogni volta cioè che la testa del corteo, con le donne e le giovani volontarie con i gilet rosa del centro "Non ti Scordar di te", si è fermata lì dove Maria è morta, lì dove adesso a ricordarla sono stati deposti tantissimi mazzi di fiori; messaggi; candele...

Due minuti di silenzio con la sindaca Caterina Campani, ferma davanti ai fiori. Un silenzio che del resto ha accompagnato anche tutto il corteo, interrotto solo dalle parole scandite da più riprese dalle ragazze in rosa del centro antiviolenza: "Ogni passo è per te, Maria. Su di te violati tutti i diritti umani; il violento a parole è già un assassino; il silenzio aiuta il carnefice; io ti vedo, ti riconosco, sorella mia. Io sto con te, Maria, Maria, Maria".

Alla manifestazione ha preso parte tanta gente, tante donne, ma anche tanti uomini; e tanti giovani, a cominciare da quelli delle scuole dell'ISI Garfagnana e dell'ISI Barga. C'erano i due parroci di Barga e di Fornaci, c'erano le commissioni pari opportunità del territorio a cominciare da quella di Barga, le associazioni di volontariato e non solo; c'erano, insieme alla prima cittadina di Barga, venti sindaci con le fasce tricolori e tra di loro anche il sindaco di Fabbriche di Vergemoli Michele Giannini. C'erano i gonfaloni dei due comuni che sono stati il teatro di questa amara, tragica, dolorosa vicenda; del calvario di Maria conclusosi tragicamente lunedì sera con quelle quattro terribili coltellate che l'hanno condannata a morte. Quattro terribili, mortali coltellate che hanno ammutolito una intera comunità.



Alcuni momenti della serata di Fornaci



Tra i presenti, Maria Stella Adami, a capo del Centro Antiviolenza Non ti scordar di te e anche Maria Grazia Forlì, la mamma di Vanessa Simonini, vittima di femminicidio a Galliciano, ormai 15 anni orsono. Con le lacrime agli occhi e con un dolore rinnovato nel cuore.

In Piazza IV Novembre la conclusione della manifestazione con un lungo applauso, così come un applauso c'era stato sul luogo della morte di Maria. La sindaca di Barga Caterina Campani alla fine, con la voce rotta dalla commozione, ha salutato e ringraziato tutti.

"È stata una bella risposta e questa grande partecipazione mi ha commosso. - ci ha poi

detto dopo la manifestazione - È stata la risposta significativa della comunità, che di fronte al gesto orribile compiuto, di fronte alla morte di Maria, in modo silenzioso e compatto ci ha indicato che c'è tanta voglia di lottare contro il femminicidio, che c'è tanta voglia di non mollare questa battaglia, anche quando tutto il mondo ti cade addosso, come è accaduto a tutti noi quando abbiamo appreso dell'assassinio di Maria. Una comunità che ci dice che bisogna aver fiducia. La presenza di tanti giovani, la presenza di tante associazioni, la presenza di tanta gente ci fa ben sperare, e lo vogliamo credere con tutta la nostra forza, che sia possibile realizzare un mondo migliore".

CHIGGIATO
www.chiggiatotrasporti.com

Sede Amm/commerciale/operativa:
Via Primo Targato 4 Piombino Dese (PD) - tel. 049 9367645 fax 049 9367563 - info@chiggiatotrasporti.com

Filiale (uffici Commerciale/operativi)
z.i. Chitarrino Fornaci di Barga (LU) - tel. 0583 709500 fax 0583 709500 - info@chiggiatotrasporti.com

IN RICORDO DI GIANCARLO RIZZARDI



BARGA - Un omaggio alla storia della musica barghigiana e soprattutto a chi, di pagine di storia della musica a Barga, ne ha scritte davvero tante: Giancarlo Rizzardi fondatore di Barga jazz ma non solo. Sabato 24 febbraio, alla presenza della moglie Marcella, dei figli Alessandro e Francesca e dei nipoti, delle autorità cittadine, di tanti docenti della scuola di musica, della presidente Maria Alice Borghesi e di tanti ex presidenti dell'associazione Musica Barga che gestisce il tutto, è stata intitolata al grande e indimenticato "Jack", scomparso nel 2019, la scuola che proprio lui aveva contribuito a fondare quarant'anni orsono, nel lontano 1984.

Di strada la scuola ne ha fatta tanta e molti dei suoi allievi sono diventati oggi musicisti di qualità che vivono per la musica, come il figlio Alessandro, oggi direttore artistico del Barga Jazz Festival, uno dei primi allievi della scuola fondata dal padre assieme ad altri grandi appassionati barghigiani della musica come ad esempio Mario Nardini e Maria Teresa Paolini, per fare qualche nome; anche loro presenti alla cerimonia per ricordare Giancarlo e che fra l'altro furono tra i primi presidenti.

I locali che ospitano la scuola di musica sono stati inaugurati nel 2014, ma da qualche anno la scuola si era dovuta trasferire (per lavori della Provincia a questo immobile) nella ex scuola elementare di Castelvechio. Il rientro a Barga con il mese di gennaio e il momento vissuto sabato 24 è stato indubbiamente l'ultimo atto a sancire il ritorno.

Parole di soddisfazione per quello che rappresenta la scuola per Barga, ma anche parole di sincero ricordo dell'opera di Giancarlo Rizzardi, sono state pronunciate tra gli altri dalla sindaca Caterina Campani, oltre che da Maria Alice Borghesi, presidente di Musica Barga.

È stato poi Alessandro Rizzardi ad esprimere il ringraziamento della famiglia per il ricordo a Giancarlo che indubbiamente è vivo più che mai nel mondo barghigiano della musica.

Il pomeriggio di festa per la scuola si è concluso con un concerto della Filarmonica Gaetano Luporini di Barga che ha la sua sede sociale e di prove proprio nella scuola di musica.

Ristorante LA TERRAZZA

sale per cerimonie
piscina panoramica
i venerdì cena con ballo

Albiano - Castelvechio Pascoli allaterrazza@libero.it - www.laterrazzadialbiano.it Tel. 0583 766141 - 766155 - 766175

VERSO IL NUOVO SINDACO

BARGA - Il 23 febbraio scorso la sindaca del comune di Barga Caterina Campani è stata ospite della trasmissione "E' venerdì" in onda sui Noi Tv e condotta da Silvia Toniolo.

Visto l'avvicinarsi delle elezioni amministrative, è stato un sunto dell'operato di Campani in questi cinque anni, dei principali impegni e delle problematiche da affrontare ed affrontate, ma è stata anche l'occasione per ufficializzare la ricandidatura per il prossimo quinquennio.



Massimo Pieroni

"Sarò di nuovo in corsa

– ha risposto la sindaca alla giornalista – Il mio intento è di finire quello che ho iniziato e di portare avanti quello che ho ancora in mente per questa comunità. Chiaramente, essendo stati questi anni difficili, per non dire cattivi, ho ancora tante cose da fare e penso che un periodo di dieci anni di mandato sarebbe il tempo che serve".

Il panorama dei candidati a sindaco del comune di Barga, nel corso del mese di febbraio, si è peraltro ulteriormente allargato con l'arrivo di un altro nominativo: il fornacino Massimo Pieroni, avvocato di 53 anni che ha dichiarato alla stampa di voler presentare una lista civica. Una prima esperienza per lui nel mondo della politica che ha avuto l'appoggio e la benedizione del partito "Azione" e del suo segretario regionale Marco Remaschi sempre più in prima linea nel tentativo di trovare un nuovo nome per la poltrona di sindaco a Barga: "Vedo la figura di Pieroni – ha dichiarato proprio Remaschi alla stampa provinciale – come una nuova strada da percorrere, che possa uscire dalle solite logiche di partito e che possa mettere a disposizione di Barga un percorso chiaro e trasparente".

In attesa di sviluppi su una eventuale ricandidatura anche di Francesco Feniello, si fa comunque già assai popolata la corsa alla vittoria delle amministrative barghigiane.

2022

NUOVA BOTTIGLIA
NUOVA ETICHETTA
SOLITA FORZA

0583 709001
3472678204
nardiniliquori.it

Nardini

IDROTHERM 2000, DA CASTELVECCHIO PASCOLI SU RAI2

CASTELVECCHIO PASCOLI - Si è concluso sabato 24 febbraio il viaggio che l'azienda Idrotherm 2000 (con sede a Castelnuovo di Garfagnana e Castelvecchio Pascoli) ha intrapreso insieme alla troupe di Italian Green il programma che scopre e racconta su RAI2 l'Italia ricettiva e sensibile alle emergenze ambientali. Un viaggio nell'innovazione in tre puntate, l'ultima delle quali registrata proprio nella sede di Castelvecchio.

La trasmissione ha voluto presentare una delle eccellenze produttive italiane. Fondata nel 1976, la Idrotherm 2000, marchio consolidato da oltre 45 anni di attività nella produzione di tubazioni in materiali termoplastici, è un fornitore chiave di soluzioni innovative nella distribuzione di acqua e gas, nel trasporto di fluidi industriali, nelle telecomunicazioni, nel teleriscaldamento.

Di proprietà della famiglia Sartini, l'azienda nel corso delle puntate, ha presentato la propria attività attraverso le testimonianze dei protagonisti della famiglia di due diverse generazioni. Protagonista dell'ultima puntata è stata Raffaella Sartini, Responsabile Relazioni Esterne e sviluppo industriale.



IL COMPLEANNO DI CASE TOSCANE / TUSCAN HOMES

BARGA - Il primo marzo era la data del 35° compleanno dell'agenzia immobiliare case Toscane / Tuscan Homes, aperta a Barga in via Pontevecchio da Michele Biagi e Rosanna Marini. Oggi a gestirla è sempre Rosanna, con il figlio Corrado.

Rosanna in questa occasione ci dice: "Questa è la storia di un percorso di una vita, ed anche del successo di un'impresa..."

Sembra ieri quando, nel 1988, Michael, il piccolo George ed io decidemmo di rientrare in Italia e stabilirci qui a Barga, peraltro unica alternativa alla mia città natale (Padova, ndr)

Si, perchè alla fine Barga ci parve più tranquilla, più adatta a crescere una famiglia. Ma dovevamo reperire una casa, e non fu affatto

facile. Agenzie immobiliari non ne esistevano nella zona: potevi solo chiedere al fornaio, al bar, ad alcuni amici...

E allora, ecco l'idea illuminante: metter su una impresa, una vera Agenzia Immobiliare: la mia! Avremmo potuto aiutare a cercar casa anche altri, che magari si erano trovati nelle nostre condizioni.

Così è nata Case Toscane. Fu la prima agenzia immobiliare della Media Valle e Garfagnana

Siamo ancora qui dopo 35 anni. Con tutti i sacrifici, le gioie e i dolori. Come tutti noi. Ma anche con gli entusiasmi e, sì, ancora appassionata ed impegnata a far conoscere al mondo questo stupendo piccolo grande borgo di Barga"



FURTI DELL'ESTATE SCORSA, I CARABINIERI IDENTIFICANO TRE PERSONE

BARGA - Primi risultati delle indagini delle forze dell'ordine sull'ondata di furti che negli scorsi mesi ha colpito la Valle del Serchio. I Carabinieri del Nucleo Operativo di Castelnuovo di Garfagnana hanno infatti dato un'identità ad una banda di ladri che quest'estate si è resa protagonista di numerosi colpi in appartamento in particolare nella zona di Barga.

Si tratta di tre cittadini di origine balcanica che, ad agosto dello scorso anno, avevano imperversato in queste zone mettendo a segno diversi furti all'interno di abitazioni residenziali e creando non poca apprensione tra la popolazione. La loro identificazione non è stata facile, trattandosi di pendolari del crimine provenienti da altre province toscane. Determinanti sono state le analisi scientifi-

che operate dai militari dell'arma, comparate sia con le informazioni scaturite dei servizi preventivi sul territorio, sia con i dati raccolti dalle telecamere di sorveglianza installate dalle amministrazioni comunali della Valle.

Le indagini però non sono concluse. I militari stanno infatti seguendo altre piste e potrebbero esserci ulteriori sviluppi prossimamente.

Noleggio auto e minibus 8 posti
Bus da 16-19-20-36-56 POSTI

Biagiotti
SERVIZI TURISTICI E DI LINEA

Servizio TAXI +39 0583 75113
+39 393 9451999

www.biagiottibus.it info@biagiottibus.it
mologno zona industriale Il frascone tel. e fax +39 0583 75113

dal 1888

DINI MARMI

LAVORAZIONE MARMI, GRANITI E PIETRE
ARTE FUNERARIA

rivenditore autorizzato
OKITE-SILESTONE

www.dinimarmi.it - staff@dinimarmi.it

55053 GHIVIZZANO (LU) - Via Nazionale s.n.
Tel. 0583 77001 - Fax 0583 779977

f DINI MARMI
DINI MARMI DAL 1888

CI HA LASCIATO ANGELO PELLEGRINI

BARGA - Domenica 18 febbraio, è venuto a mancare il caro Angelo Pellegrini, grande appassionato della storia di Barga e di Barga, da tutti conosciuto come il "Beara". Grazie alle sue fotografie ed alle mostre organizzate assieme ad Antonio Nardini, ha raccontato tante belle pagine della storia di Barga ed a Barga ha dedicato durante la sua lunga vita, durata 90 anni, tutto il suo amore.

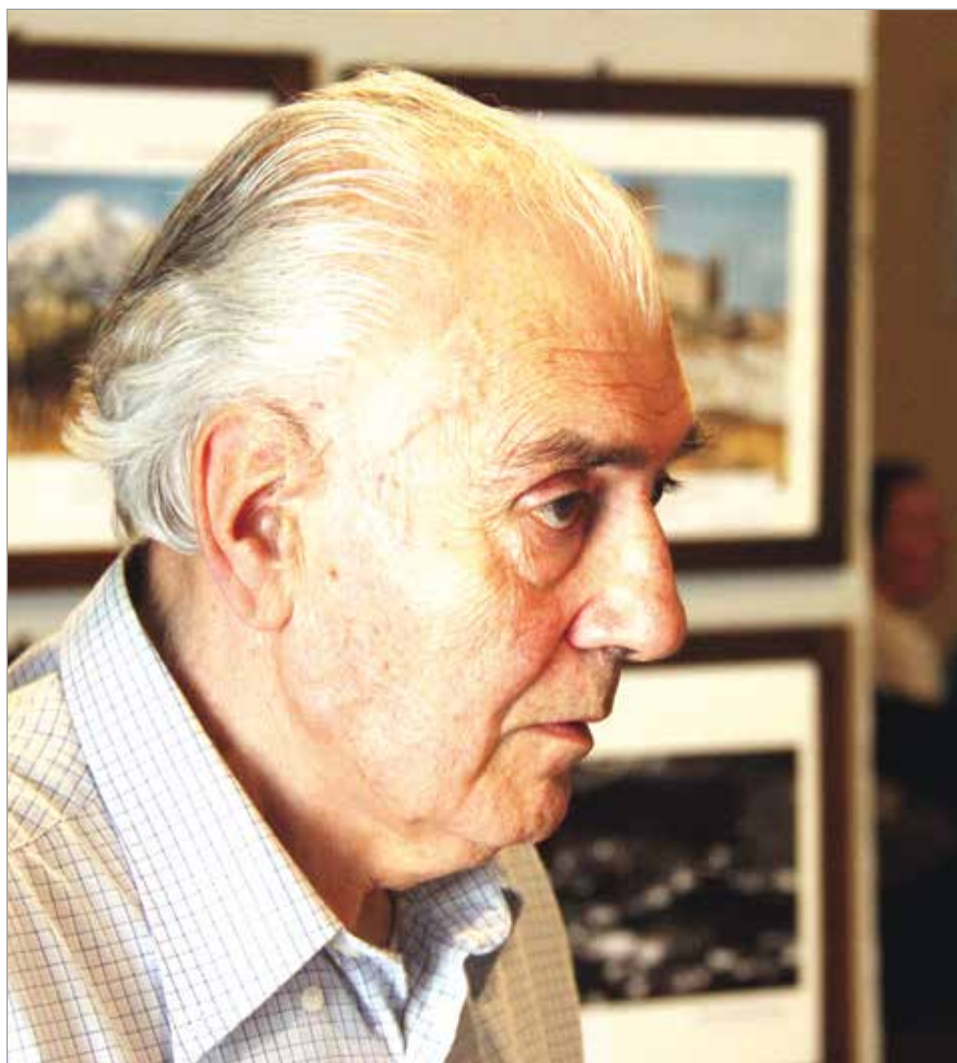
A ricordarlo assieme a noi anche la sezione di Barga dell'Istituto Storico Lucchese:

"Angelo era bagnaiolo di origine, ma a tutti gli effetti barghigiano di adozione. La storia per lui era un vero e proprio lavoro, dopo quello di imbianchino. Appassionato di fotografia e autore di numerosissimi scatti, Angelo ha messo a servizio dell'Istituto Storico Lucchese le sue abilità di fotografo e storico. Ha fatto parte a lungo del direttivo dell'associazione e si è adoperato in tantissime iniziative, a partire dalle memorabili mostre realizzate in collaborazione con Antonio Nardini. L'ultima, "Quattro chiesine nella storia di Barga", la aveva realizzata nel 2019 con Simone Paolo Figlia. Le sue mostre trovavano abitualmente dimora durante l'estate presso la chiesa del Crocifisso, luogo a cui era molto legato e di cui è stato a lungo custode con la moglie Liliana.

La passione di Angelo per Barga e la sua storia tuttavia non si limitava alle iniziative, ma trovava il suo principale sfogo nelle conversazioni con gli amici armati della stessa passione, coi quali Angelo non mancava mai di condividere i suoi ricordi, le sue impressioni e le sue speranze.

Ci consola sapere che sei di nuovo insieme alla tua Liliana e agli amici con cui continuerai a ragionare del tuo amore per Barga."

La sezione barghigiana dell'Istituto Storico Lucchese



ASSOLTO FABIO PICCOLO

LUCCA - Lo scorso 21 febbraio, al termine del rito abbreviato è stato assolto per non aver commesso il fatto Fabio Picciolo, 60enne di Barga che era stato rinviato a giudizio con l'accusa dell'omicidio di Ursula Turri, 49enne che il 21 novembre 2019 fu trovata morta nel suo appartamento in via della Fontana a Barga.

Il collegio di difesa formato dagli avvocati Riccardo Carloni, Francesco Marengi e Gianmarco Romanini si è avvalso fra gli altri delle perizie del professor Vincenzo Pascali per le prove genetiche e Andrea Torrini per le verifiche tecniche sui telefoni. Un procedimento durato due anni, caratterizzato dalla prova scientifica, medico legale, genetica e informatica al termine del quale l'ex dipendente comunale di Barga, che della donna era stato l'ex compagno, è stato assolto dal giudice del tribunale di Lucca Simone Silvestri.

Ursula Turri venne ritrovata nella sua abitazione il giorno dopo il decesso. Sul momento sembrava una morte dovuta a un malore, una tragica fatalità. Si ipotizzò poi anche un arresto cardiaco ma dopo l'autopsia gli inquirenti proseguirono le indagini per omicidio tramite soffocamento.

Resta purtroppo in questa brutta vicenda il dolore di una famiglia e di una comunità intera per la perdita di Ursula.

Il Giornale di BARGA

giornaledibarga.it

Direttore Responsabile: Luca Galeotti

Collaboratori: Nicola Boggi, Maria Elena Caproni, Pier Giuliano Cecchi, Luigi Cosimini, Raffaele Dinelli, Ubaldo Giannini, Augusto Guadagnini, Flavio Guidi, Sara Moscardini, Vincenzo Pardini, Giulia Paolini, Vincenzo Passini, Ivano Stefani, Marco Tortelli

Foto: Maria chiara Bertagni, Graziano Salotti, Foto Borghesi, giornaledibarga.it

Traduzioni: Sonia Ercolini

Grafica e impaginazione: ConMeCom di Marco Tortelli

Stampa: San Marco Litotipo srl, Lucca

Autorizzazione n. 38/1949 Tribunale di Lucca

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

ITALIA	€ 27,00
EUROPA	€ 32,00
AMERICHE	€ 42,00
AUSTRALIA prioritaria	€ 47,00

GARANZIA DI RISERVATEZZA

Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati personali degli abbonati e dei lettori sono stati archiviati e vengono utilizzati da questo mensile esclusivamente per consentire la spedizione postale del periodico. I dati non sono ceduti, comunicati o diffusi a terzi.

Dal 1954 al vostro servizio

Agenzia Funebre
Pieroni Stelio

Tel. 0583 75057

Ponte All'Ania

Presso le nostre sedi è possibile esprimere la propria volontà di essere cremato associandovi al Registro Italiano Cremazioni

Una scelta sempre più contemporanea
REGISTRO ITALIANO CREMAZIONI
IMPRESA ASSOCIATA

USCITO IL BANDO DEL PREMIO PASCOLI

BARGA - È uscito il bando dell'undicesima edizione del Premio "Giovanni Pascoli - L'Orsa di Barga" organizzato e curato da Comune di Barga, Commissione Pari Opportunità, Unitre Barga, Proloco, Fondazione Giovanni Pascoli, Fondazione Ricci e Cento Lumi.

Da quest'anno il Premio è diventato "Internazionale" con l'inserimento della nuova Sezione "Italy" rivolta ai poeti e alle poetesse stranieri che possono partecipare con i testi inediti in lingua inglese ispirati al tema dell'emigrazione e/o delle radici identitarie.

Il bando si articola in:

SEZIONE A: Poesia Inedita a tema libero o ispirata ai seguenti temi pascoliani: Il Fanciullino - poesie dedicate all'infanzia; Mariù - poesie dedicate alla donna; Gulù - poesie dedicate agli animali; Caprona - poesie ispirate alla natura e all'ambiente agreste; I Poemetti - poesie in rima.

SEZIONE B: Poesia Edita - tema libero

SEZIONE D: Fotografia Inedita ispirata alla citazione pascoliana alla seguente citazione pascoliana: «Qualunque soggetto può essere contemplato dagli occhi profondi del fanciullo interiore; qualunque tenue cosa può a quegli occhi parere grandissima» (Citazione dai Poemi Conviviali).

SEZIONE ITALY: Poesia inedita in lingua inglese

SEZIONE C (poesia) e **SEZIONE E:** (fotografia Inedita): due sezioni riservate ai giovani e alle giovani nati e nate dopo il 31 dicembre 2006



con l'ammissione anche di elaborati di mini-gruppi e classi tramite la scuola di appartenenza.

La scadenza dell'invio delle opere è fissata per il 31 marzo 2024 con la premiazione prevista nel pomeriggio di sabato 19 ottobre per ricordare il giorno in cui il poeta si stabilì nella dimora di Castelvecchio, il 15 ottobre 1895. È possibile richiedere il bando completo per e-mail a premiogiovannipascoli@virgilio.it, pagina facebook e Instagram o scaricandolo direttamente dal sito www.unitrebarga.it

IL MALTEMPO DEL 26 E 27 FEBBRAIO

BARGA - Sono stati due giorni di pioggia intensa, costante e copiosa. Ne sono caduti su Barga alla fine, in due giorni, oltre 160 mm

E immancabili sono arrivate frane e smottamenti sul territorio. Due smottamenti, già nella mattina del 27 febbraio, dopo le intense piogge della notte, avevano messo in difficoltà il traffico sulla strada comunale di Mologno, con il traffico pesante deviato per diverse ore sulla viabilità alternativa; la situazione è stata risolta in poche ore. Anche sulla SP 7 di Loppia si è verificata una frana con diversi detriti sulla carreggiata, ma che ha causato meno disagi al traffico.

Disagi che invece ci sono stati per la gente della montagna nella sera del 27 febbraio, quando un discreto smottamento si è verificato in loc. Guastalferro sulla SP 11 del Saltello occupando quasi per intero la carreggiata. La strada è rimasta chiusa per alcune ore con il traffico deviato sulla viabilità alternativa, fino a quando la frana è stata messa in sicurezza. È rimasta chiusa dal 28 febbraio fino al 1 marzo, sempre per frana, anche la strada comunale Tiglio-Fraia.

Altri smottamenti si sono verificati sulla strada comunale per Fornioni, con istituzione del senso unico alternato, e al di sotto della strada di Valdivaiana, ma senza particolari disagi per la circolazione.



La frana sulla strada comunale Tiglio-Fraia

L'IDRAULICO
dei F.lli Lazzarini
www.idraulicofratellilazzarini.it

**caldaie, pannelli solari
pompe di calore
manutenzioni e impianti**

Via S. Antonio Abate 10 Barga Tel. 348 6543469 - 348 6527925

**Vuoi sostituire la tua caldaia
o installare una pompa di calore?
Noi ti offriamo la possibilità
di avere lo sconto in fattura
per detrazioni fiscali 50 e 65%.**

**CHIAMACI PER UNA
CONSULENZA GRATUITA**



AL VIA IL PROGETTO REC-VISIO 118

PIANO DI COREGLIA - D'ora in poi dovremmo abituarci a vedere nella zona distretto della Valle del Serchio, per il momento in via sperimentale per 18 mesi, il personale del 118 durante gli interventi in emergenza, utilizzare i caschi speciali.



Si tratta del progetto REC-VISIO 118, sistema di "tele emergenza" sviluppato nell'ambito del più ampio progetto di Proximity Care e presentato presso la sede della Misericordia di Piano di Coreglia il 14 febbraio scorso.

Questi caschetti permetteranno di fornire da infermieri e volontari che fanno parte del sistema di soccorso del 118 sulle ambulanze, in particolare sul luogo dell'intervento, informazioni e video sullo stato del paziente alla Centrale Operativa 118, dove il medico potrà interagire con il soccorritore attraverso un audio bidirezionale.

Si tratta di una innovazione importante che potrà cambiare l'organizzazione dell'emergenza nella valle.

Sei sono i caschi al momento consegnati a 6 centri del 118, 5 misericordie e una Croce Rossa.

Il progetto di Proximity, lo ricordiamo, ha lo scopo di fornire servizi di primo livello anche nelle aree marginali ed è finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca con la scuola superiore di Sant'Anna di Pisa in collaborazione con l'azienda Toscana Nord Ovest.

La realizzazione di questo caschetto che opera sulle reti telefoniche, è il frutto di una ricerca e vari test effettuati sul territorio.

MASSIMO SALOTTI CON BOCELLI A CANALE 5

FORNACI - Una bella notizia che riguarda un artista sempre più in evidenza a livello nazionale ed internazionale. C'è stato infatti un po', anzi tanto, di Fornaci di Barga nella trasmissione "Michelle Impossibile & Friend" su Canale 5, nella prima delle tre puntate andate in onda in questo mese di marzo, esattamente il 6 marzo scorso.



Nella trasmissione la popolare conduttrice Michelle Hunziker torna a raccontarsi in un one-woman show in tre serate-evento ricche di grandi ospiti. Si è cominciato appunto il 6 marzo e tra i protagonisti di questo primo appuntamento anche il pianista fornacino Massimo Salotti, presente al fianco di uno degli ospiti speciali, Andrea Bocelli: "È stata una puntata davvero speciale - ci confessa Massimo - Qualche settimana fa avevo ricevuto la telefonata del maestro Carlo Bernini, responsabile artistico e musicale di Andrea Bocelli, carissimo amico ma soprattutto straordinario artista. Mi aveva chiesto se mi andava di prendere parte a questo omaggio che Michelle Hunziker ha regalato ad Andrea ed ovviamente ho detto sì". Così ha avuto l'onore di suonare e dirigere l'ensemble che ha accompagnato il maestro e la violinista Anastasiya Petryshak, straordinaria e talentuosissima violinista ucraina. E se l'è cavata benissimo. Bravo Massimo.

A GALLICANO C'È L'UFFICIO PASSAPORTI

GALLICANO - Prosegue il 'Progetto Passaporti' della Questura di Lucca che vuole portare l'Ufficio Passaporti sempre più vicino ai cittadini e, questa volta, un presidio è stato aperto a Gallicano ed è a disposizione di chi vive nella vallata.

Il servizio è stato ufficialmente presentato il 15 febbraio ed è ora attivo il secondo giovedì del mese. Il tutto gestito dalla Questura di Lucca ma in questo caso in collaborazione con l'ente Provincia di Lucca e le Unioni Comuni della Valle del Serchio.

Quindi adesso non sarà più operativo l'ufficio di Fornoli sede della Polizia Stradale, ma sarà Gallicano il punto dove recarsi, con l'ufficio che si trova a piano terra del municipio.

Qui si potranno svolgere le pratiche per la richiesta di passaporto ordinario. Le modalità di ritiro del passaporto saranno scelte dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

In sostanza, si potrà ritirare alla Questura di Lucca a partire da 10 giorni dalla presentazione della domanda; si potrà ritirare al

Comune di Gallicano nella giornata di apertura dello Sportello Passaporti nel mese successivo alla presentazione della domanda; si potrà delegare la Polizia Provinciale a portare il documento nella sede del Comune di residenza del richiedente. Il ritiro del passaporto da parte della Polizia Provinciale determina il formale ritiro e attivazione del documento nel portale Passaweb: sarà cura del personale operante il ritiro recapitare il passaporto nella sede del Comune di residenza o domicilio del richiedente nel più breve tempo possibile.

pensarecasa.it®

Il bello di arredare



PENSARECASA STORE

Via Lodovica, 75
Borgo a Mozzano - Lucca
Tel. 0583 833326
lucca@pensarecasa.it



PENSARECASA CITY

Via Alfredo Catalani, 100
Sant'Anna - Lucca
Tel. 0583 1524790
lucca@pensarecasa.it



PENSARECASA LAB

P.le Dante Alighieri, 14
Viareggio - Lucca
Tel. 0583 1530346
lucca@pensarecasa.it



lucca.pensarecasa.it

RIAPERTO IN VIA MORDINI L'ORTOFRUTTA ALICUB PIERANTONI

BARGA - Ogni tanto una bella notizia per il tessuto commerciale di Barga. Al Giardino, in via Mordini, ha riaperto i battenti dal 29 febbraio, il negozio di ortofrutta Alicub Pierantoni. Un fondo rimasto vuoto in questi mesi in pieno centro ha insomma ripreso vita e questo è sicuramente un bene.

A dirigere l'attività è Tiziana Adami di Campia, ora abitante a Bagni di Lucca, con una lunga esperienza nel settore ortofrutticolo proprio con la famiglia Pierantoni.

Il negozio ha riaperto con i seguenti orari: il lunedì, martedì, mercoledì giovedì dalle 8 alle 13; il venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 19; il sabato dalle 8 alle 13. Chiuso la domenica.

A Tiziana Adami i migliori auguri di buon lavoro



IMPORTANTE RICONOSCIMENTO PER LA COLLEZIONE VITTORINI BARGA

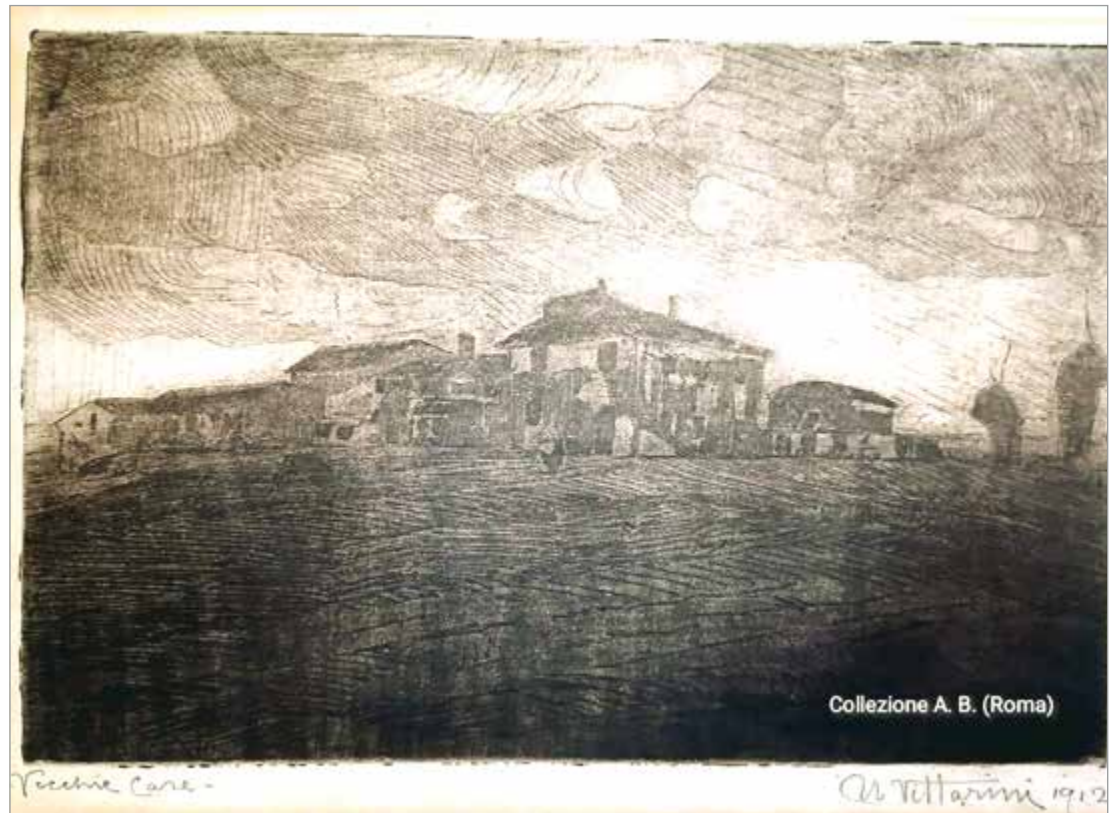
BARGA - È recente la consegna di quattro importanti acqueforti alla Collezione Vittorini Barga, provenienti dalla prestigiosa Collezione di Grafica A. B. di Roma.

Si tratta di una donazione effettuata dai nipoti, alla memoria di colui che aveva creato la Collezione, il prof. Antonio Bariletti, al quale in passato, la Collezione Vittorini Barga aveva fatto una consulenza per identificare e classificare le opere.

Una di queste acqueforti, "Vecchie Case", risulta infatti inedita, mentre le altre, a esempio, "Il Duomo di Pisa" sono di estrema rarità.

Questa donazione, si aggiunge a quella effettuata nel 2014, dalla compianta Sig.ra Clementina Sganzi.

La Collezione Vittorini Barga, si impegna a renderle visibili, indicando la provenienza, e a inserirle in quella che con le sue ventotto incisioni, è la più importante raccolta delle acqueforti di Umberto Vittorini. Opere che hanno caratterizzato la prima fase della sua attività artistica, praticamente introvabili sul mercato, perché per molte di esse si parla di pezzi unici. Proprio per questo, la Collezione, è infatti oggetto di visita di studiosi, in quanto, è la sola che consente di osservare al meglio, attraverso anche alcune varianti, l'approccio dell'artista a questa tecnica. Domenica 17 marzo, nei giorni in cui arriva alle



case questo giornale, in occasione del primo anniversario dell'apertura della mostra permanente, in via dell'Acquedotto, le opere oggetto di donazione, saranno esposte, con orario 15,30-18,30.

Cristian Tognarelli, curatore della Collezione Vittorini, intende esprimere, tutta la sua riconoscenza, per questo generosissimo gesto, a memoria di un collezionista, vero intenditore d'arte e persona squisita.

Lunatici

LUNATICI CONCESSIONARIA MAZDA
VIA DEL BRENNERO 996 - LUCCA TEL. 0583432543

In caso di rottamazione statale
e con Mazda Advantage, puoi avere
fino a 5.050€ di vantaggio grazie
agli incentivi Mazda e statali.

Con Mazda Advantage tua da 239€/MESE (TAN 2,99% - TAEG 4,33%)



MAZDA CX-30
a partire da 22.800 €

Giuseppe, la storia di un uomo

di Ornella Guidi

Seconda puntata,
segue dal numero di febbraio

Durante il viaggio in treno verso Glasgow, Giuseppe aveva incontrato un altro ragazzo italiano e per giunta toscano, un giovanotto che veniva dall'Appennino pistoiese e che lavorava nella città scozzese già da qualche anno. Immediatamente avevano familiarizzato anche grazie alla vicinanza dei loro luoghi nativi; Attilio, questo il nome del ragazzo, era più grande di una decina d'anni rispetto a Giuseppe ma era pur sempre un giovane anche lui. Mentre il treno procedeva di stazione in stazione verso la Scozia, Giuseppe ne approfittò per fargli mille domande, dove lavorava, in cosa consisteva il suo lavoro, quanto era la paga. L'altro, rispondeva in modo preciso, senza mostrare il minimo segno di impazienza, anzi felice di essere d'aiuto e cercava di trasmettergli più informazioni possibili circa la città e cosa poteva offrire. Gli aveva raccontato che lavorava in un locale simile alle nostre osterie, dove il mangiare più richiesto era pesce e patate - *Fish & Chips* - di cui tutti erano molto golosi, poveri e ricchi.

Attilio, sembrava aver preso in simpatia quel giovanottello digiuno di tutto, forse rivedendo in lui, il se stesso di qualche anno prima, ne giustificava perciò la curiosità e al tempo stesso quel timore che gli leggeva negli occhi limpidi della giovinezza ancora acerba. Giuseppe, gli raccontò di avere un indirizzo che gli era stato dato da alcuni conoscenti di Barga, era il suo unico punto di riferimento; l'altro, non conosceva quel locale perciò non poté esprimersi, però dall'indirizzo si rese conto essere assai lontano e siccome da un bel po' era sceso il buio e nessuno sarebbe venuto alla stazione per accogliere Giuseppe non sapendo neppure la data del suo arrivo, si offrì di dargli ospitalità almeno per quella notte.

In treno, con gli altri viaggiatori, Giuseppe si sentiva tranquillo e volentieri, lui in genere riservato, si era lasciato andare con il giovanotto pistoiese, felice di poter dialogare, di chiedere e di ascoltare, ma ora che sceso dal treno fumante e che in assenza di altre possibilità lo seguiva senza parlare, fu assalito da un improvviso dubbio e si chiedeva se facesse bene a dargli quella fiducia, che solo da poche ore lo conosceva; un momento il suo animo gli diceva di fidarsi, e subito dopo tutto gli veniva in mente, in quelle strade della sera, sconosciute.

Camminavano l'uno avanti all'altro in silenzio, ogni tanto Attilio si voltava per controllare il passo del giovane amico, ma per



L'angolo fra Clyde Street e Jamaica Street nel 1914 (immagine del Glasgow City Archives)

l'umidità e il freddo nessuno dei due parlava, tanto erano stati ciarlieri prima, tanto erano silenziosi ora. Alla fine, Attilio esclamò - eccoci, siamo arrivati, questa è la casa, stanotte dormirai nel mio posto letto, domattina, con il giorno andrai dai tuoi amici, che poi amici non erano, ma solo dei parenti di conoscenti, ma tanto bastava. Giuseppe gli disse - ma te come fai? Attilio gli rispose di non preoccuparsi per lui, che lui un posto l'avrebbe trovato. Giuseppe ne fu rincuorato e comprese che se non avesse incontrato Attilio, arrivato con il buio da solo in una città straniera, si sarebbe sentito perso, non sapeva neppure da quante ore non mangiava ma la stanchezza ebbe la meglio anche sulla fame e così passò la sua prima notte in Scozia, grazie alla generosità di un altro italiano, che era emigrato prima di lui.

Spessato dal lungo viaggio, l'indomani mattina si svegliò che era già giorno fatto e nella stanza nessuno degli occupanti era presente; da solo, cercò di radunare i pensieri e di organizzarsi. Su un mobiletto accanto al letto, Attilio gli aveva lasciato l'indirizzo del locale dove lavorava, scrivendo che era poco distante da lì. Lui però doveva rintracciare gli italiani di Barga e sceso in strada, con in mano il biglietto con su scritto il nome del locale e l'indirizzo, ne cominciò la ricerca. Il cielo era grigio, il freddo penetrante, ma non c'era tempo per pensarci, si fermò ad un carrettino che vendeva del cibo riuscendo finalmente ad infilare qualcosa nello stomaco, qualunque cosa fosse con quella fame lo divorò in un boccone. Rin vigorito, facendosi capire e cercando di interpretare al meglio le indicazioni che gli venivano date da fretto-

losi passanti, riuscì finalmente in fondo alla mattinata a raggiungere la bottega dove lavoravano i due fratelli che seppe originari di Ponte All'Ania e che avevano per l'appunto i parenti a Barga. I due, lo accolsero con calore, felici di vedere un compaesano, gli offrono bere e mangiare, purtroppo però in quel momento nel locale, una sorta di pasticceria, non c'era bisogno di un altro lavorante, ma se avesse avuto un po' di pazienza in qualche modo lo avrebbero aiutato, e visto che aveva un luogo dove dormire, gli chiesero di tornare dopo qualche giorno per dar loro modo di informarsi presso altri locali che conoscevano, cosa che avrebbero già fatto se avessero avuto la certezza del suo arrivo. Giuseppe, aveva messo in conto che sarebbe stato difficile trovare immediatamente un lavoro, ugualmente in cuor suo ne rimase un po' deluso nonostante il calore con cui era stato accolto e cercando di orientarsi nel tragitto cittadino, riuscì a ritornare all'alloggio di Attilio e da lì al locale dove l'amico lavorava.

Una volta, quando era sempre ragazzino, si era imbattuto sull'Alpe di Barga in un forestiero che volendo andare per i boschi, si era perso e lui l'aveva aiutato a ritrovare la via, lui che conosceva l'Alpe faggio per faggio; ora pensò che era lui quel forestiero e quegli incroci di strade che gli sarebbero diventati nel tempo così familiari, gli sembravano più difficili da imparare dei faggi stessi! Comunque sia, bene o male si era mosso nella città, e anche se con qualche errore era riuscito a barcamenarsi nei percorsi, senza incorrere in disavventure di nessun tipo.

Continua al prossimo numero

“BARGA E PUCCINI”: TANTI EVENTI PER IL CENTENARIO DELLA MORTE DEL MAESTRO

BARGA - Barga e Puccini un rapporto lontano, che nel centenario della morte del maestro Giacomo Puccini troverà piena consacrazione grazie al cartellone di eventi e appuntamenti messo a punto dall'amministrazione comunale barghigiana guidata da Caterina Campani, con il patrocinio di Regione Toscana – Consiglio regionale, Provincia di Lucca, Comitato Nazionale per le Celebrazioni Pucciniane, Fondazione Giacomo Puccini, Fondazione Simonetta Puccini per Giacomo Puccini. Calendario che ha visto coinvolte tutte le realtà culturali del territorio. Per tutto il 2024 sono in programma numerosi eventi, tra concerti, spettacoli, presentazioni e mostre, capaci di mettere in luce ogni aspetto della vita culturale di Barga con l'obiettivo di omaggiare l'arte e il genio musicale del Maestro lucchese e, oltre a questo, ripercorre il rapporto di Puccini con Barga, facendo particolare riferimento al suo legame con Giovanni Pascoli.

Il programma è stato presentato sabato 2 marzo nella sala consiliare di Palazzo Pancrazi: “Abbiamo da subito deciso di aderire alle celebrazioni per il centenario della morte di Giacomo Puccini – ha dichiarato la prima cittadina Caterina Campani – proponendo qualcosa di unico. Tutto il territorio è coinvolto, addirittura per la prima volta nella storia di questo comune organizzeremo un mega concerto dedicato a Puccini all'interno di una fabbrica, la KME. Il tutto si muove da due elementi essenziali: da una parte raccontare e ricordare il legame che univa Puccini e Pascoli, due personaggi fondamentali per la storia italiana e del nostro territorio; dall'altra mettere ancora una volta in luce il diffuso fermento culturale che attraversa Barga”.

IL PROGRAMMA - Si inizia il 19 marzo, alle 21 alla Biblioteca Gli Incartati di Fornaci di Barga, con “Giacomo Puccini si racconta nel centenario della sua morte” dove Massimo Salotti farà da relatore; a il 5 aprile, alle 21 al Teatro dei Differenti di Barga, per la stagione di prosa, “L'altro Giacomo” di e con Renato Raimo; il 16 aprile, alle 18 alla City Chambers – Città di Glasgow, il “Concerto Puccini Rhapsody”, a cura dell'Associazione Lucchesi nel mondo; il 27 aprile, sempre alle 21 al Teatro dei Differenti di Barga, andrà invece in scena “Rosa Antico: le donne di Puccini”, a cura Associazione 50&Più.

Si continua con la conferenza di Unire Barga “Aspetti signorina... le dirò con due parole chi son...” il 2 maggio, alle 17 alla sede Barga Jazz Club di Barga, con il relatore Massimo Salotti. Poi di nuovo al Teatro dei Differenti di Barga, il 19 maggio alle 17:30, con “Cartolina Pucciniana Madama Butterfly”, a cura del Conservatorio Boccherini di Lucca. Il 2 giugno, alle 21 alla Sede Industria KME a Fornaci di Barga, si terrà il “Puccini Gala: omaggio al maestro Giacomo Puccini nel centenario della sua morte”. L'11 luglio, alle 21 alla Volta dei Menchi di Barga, la presentazione del libro “Giacomo Puccini: familiari, amici, amori” di Giampiero Della Nina. Ancora musica l'8 agosto, alle 21 in Piazza Galletto a Barga, con il concerto dalla finestra “... pensando al Sor Giacomo...e alle donne!”, con i musicisti M. Baiocchi e A. Pivato; l'11 agosto, alle 17 al Lago Santo, il “Concerto con brani Pucciniani” a cura del Serchio delle Muse. Poi ancora il 6 ottobre, alle 16 al Teatro dei Differenti di Barga, l'inaugurazione della targa dedicata a Giacomo Puccini. Il 19 ottobre, sempre alle 16 al Teatro dei Differenti di Barga, il premio poesia “G. Pascoli – L'ora di Barga”, con intermezzi dedicati a Puccini.

TANTI EVENTI ANCHE DALLE FONDAZIONI - Alla **Fondazione Ricci**, dal 6 luglio al 31 agosto, la mostra “Il dolce vivere al tempo di Giovanni Pascoli e Giacomo Puccini. Viaggio documentario e fotografico” mentre, il 21 settembre alle 17, il Concerto Musiche Pucciniane, a cura del Serchio delle Muse. La **Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca**, nel Complesso di San Micheletto, aprirà le porte, dal 25 maggio al 30 giugno, a “Puccini, Pascoli e Caselli, una bella amicizia”. Tripla iniziativa invece alla **Fondazione Pascoli**: il 6 e 7 aprile, alla Casa Museo Pascoli, sarà possibile visitare l'esposizione “Carte d'Artista – Itinerario tra i documenti pucciniani conservati presso l'Archivio di Casa Pascoli”; dal 4 maggio al 31 agosto, la mostra di pittura “Note ai margini – Puccini e Pascoli”, a cura di Sandra Rigali; il 10 agosto, alle 21 nel giardino di Casa Pascoli, è in programma una serata omaggio a Pascoli dedicata a Giacomo Puccini. Infine, la **Fondazione Banca del Monte di Lucca**, al Palazzo delle Esposizioni, dal 6 dicembre al 26 gennaio, aprirà le porte a “Omaggio al Maestro Puccini”, opere di Sandra Rigali e Luca Paparo.



La presentazione del calendario degli eventi nella sala consiliare

PER IL TEATRO PASCOLI DI FORNACI

FORNACI - Circa ventottomila euro per la riqualificazione del teatro Giovanni Pascoli, che sorge all'interno dell'area dell'Ex Ceser di Fornaci, complesso di edifici frutto dell'opera sociale da parte della Metallurgica del Gruppo Orland



do, costruito dopo il 1918, per ospitare i disadattati della guerra. Oggi questo complesso è occupato dal distretto socio sanitario della ASL, ma ci sono ancora una chiesina da recuperare e rivallozzare ed il teatro Giovanni Pascoli che in questi anni ha ritrovato nuova vita anche grazie allo sforzo oltre che del comune di Barga, della compagnia teatrale I Mercantidarte che qui propone sempre i loro spettacoli.

Ora il comune ci investe circa 30 mila euro che serviranno per la sostituzione degli infissi e per lavori di miglioramento dell'impianto termico a cominciare dalla sostituzione della caldaia. Lavori che sono stati affidati recentemente alla ditta Lorenzini Pietro di Barga e che saranno finanziati grazie ad un contributo, rientrante nell'art bonus della Fondazione CRL e con fondi propri dell'ente tramite l'accensione di un mutuo.

Il via all'affidamento dei lavori, dopo il benestare della soprintendenza a procedere all'intervento.



Rag. Biagioni Emma
Consulente del lavoro
 Via Canipaia, 4 Barga (Lu)
 Tel. 0583 723482 Fax 0583 724039
 emmabiagioni@alice.it



DATA

di Cavani Pamela e C. sas

**ELABORAZIONE DATI
 CONSULENZE FISCALI**

Via Canipaia 4, 55051 BARGA
 segreteria@abcdatasas

tel. 0583 710029 / 723482 fax 0583 724039

BARGA CONFERMATA BANDIERA ARANCIONE PER IL VENTESIMO ANNO CONSECUTIVO

BARGA - Il Touring Club Italiano, alla presenza del Ministro del Turismo, Daniela Garnero Santanchè e di oltre 200 sindaci da tutta Italia, ha assegnato a febbraio, durante la giornata inaugurale della Borsa Internazionale del Turismo (BIT), le 281 Bandiere Arancioni del triennio 2024-2026, confermandone 277 sottoposte alla verifica triennale e premiando 4 nuove località del centro-sud Italia. In provincia di Lucca le uniche bandiere arancioni, tutte e due riconfermate, sono Montecarlo nella piana di Lucca e Barga per quanto riguarda la Valle del Serchio.

Per l'ennesima volta il territorio del comune di Barga (la prima volta è stato nel 2004 e da allora è sempre stato riconfermato) ha ricevuto la conferma del riconoscimento della Bandiera Arancione concesso dal Touring Club Italiano ai comuni al di sotto dei 15 mila abitanti. E' un riconoscimento pensato dal punto di vista del viaggiatore e della sua esperienza di visita: viene assegnata alle località che non solo godono di un patrimonio storico, culturale e ambientale di pregio, ma sanno offrire al turista un'accoglienza di qualità.

Non è scontato riceverlo questo riconoscimento e tantomeno confermarlo. Ogni tre anni i Comuni devono ripresentare la candidatura ed essere sottoposti all'analisi del Touring Club che verifica la sussistenza degli standard previsti e garantisce così ai viaggiatori un costante monitoraggio della qualità dell'offerta turistica e alle amministrazioni uno stimolo al miglioramento continuo. Ecco, Barga ed il suo comune quei requisiti ce li hanno e si confermano anche stavolta Bandiera Arancione, titolo che ha come obiettivo valorizzare l'entro-



Foto Bernard Nardini

terra nel suo complesso, il paesaggio, la storia e le tipicità. Per Barga l'aver ricevuto questo riconoscimento dopo anni ancora complicati, è senza dubbio un'ulteriore iniezione di fiducia per guardare al futuro della ulteriore ripresa turistica.

Per la cronaca, le regioni più "arancioni" sono risultate Toscana, Piemonte e Marche, rispettivamente con 43, 39 e 28 comuni certificati.

NEL GIORNO DEL RICORDO, BARGA OMAGGIA DON POCKAY, DON STAGNI E RIDANO MARSIGLI

BARGA - Come tutti gli anni, nel Giorno del Ricordo, il 10 febbraio, sono stati ricordati gli esuli istriani che hanno lasciato il segno nella comunità barghigiana: Don Giuseppe Stagni parroco per decenni di Ponte all'Ania, Don Francesco Pockaj il sacerdote della chiesa e dell'oratorio del Sacro Cuore a Barga che ha cresciuto generazioni e generazioni di barghigiani (entrambi giunti nel comune di Barga come esuli di Istria e Dalmazia) ed anche Ridano Marsigli, martire delle Foibe, al quale è dedicato l'omonimo Largo che si trova all'ingresso del paese di Ponte all'Ania.

La Repubblica Italiana ha riconosciuto il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo", al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra

e della più complessa vicenda del confine orientale.

Così tutti gli anni non manca anche nel comune di Barga questo omaggio che lo scorso febbraio ha coinvolto ancora una volta maggioranza e opposizione in consiglio comunale, con la presenza ai vari momenti della sindaca di Barga Caterina Campani, dell'assessore comunale Lorenzo Tonini, ma anche degli esponenti dell'opposizione Fabio Quintavalli, Gesualdo Pieroni e Francesco Feniello. Nel cimitero di Barga da registrare anche la presenza del proposto don Stefano Serafini oltre che di alcuni componenti dell'associazione militari in congedo.



Durante questi momenti è stato ricordato l'opera pastorale di don Francesco e la presenza importante per tanti anni nella comunità di Ponte all'Ania di don Giuseppe Stagni.

AVVIATO L'ITER PER LA REGOMENTAZIONE DEI GRUPPI DI CONTROLLO DEL VICINATO

BARGA - Il consiglio comunale di Barga ha approvato all'unanimità un ordine del giorno per regolamentare la costituzione di "Gruppi di controllo del Vicinato". Tema particolarmente sentito nel territorio in seguito all'ondata di furti dell'estate scorsa ed a quelli più recenti durante le festività natalizie ed anche nelle settimane successive. Tutti fatti che hanno diffuso allarme sociale e senso di insicurezza nella popolazione.

All'ordine del giorno si è arrivati in seguito alla presentazione al consiglio comunale di una mozione presentata dal Gruppo Consiliare Progetto Comune di Francesco Feniello relativa appunto alla proposta di avviare l'iter per regolamentare la costituzione di questi gruppi.

Dopo la consultazione tra le varie componenti del consiglio è stato alla fine approvato un ordine del giorno che impegna il Sindaco e la Giunta, nei limiti delle risorse economiche e delle norme di Legge, ad avviare l'iter per regolamentare la costituzione dei Gruppi di controllo del vicinato e dei loro rapporti con la Polizia Locale; ma anche a convocare a breve un incontro dei capigruppo alla presenza delle Forze dell'Ordine locali e del Comandante della Polizia Municipale per condividere l'iter e le modalità operative.

Il documento sottolinea che il programma di controllo del vicinato è già stato sperimentato con successo in diverse realtà sul territorio nazionale e che è sicuramente importante promuovere l'attenzione sociale, condizione

imprescindibile per una migliore prevenzione dei furti nelle abitazioni e dei reati di microcriminalità di genere. Sottolinea anche che si è arrivati a tale decisione in considerazione del fatto che diversi cittadini hanno espresso la volontà di attivare tali gruppi. Per questo è necessario regolamentare tale disciplina sia sull'attività dei gruppi di controllo, che anche sul ruolo del coordinatore di questi sul territorio Comunale. L'attività di controllo, specifica infine l'ordine del giorno, dovrà prevedere un'attenta sorveglianza da parte dei cittadini in merito ai fatti che accadono nella propria zona di residenza, con la possibilità di comunicare eventuali fatti e circostanze sospetti alle Forze dell'Ordine che procederanno alla verifica delle segnalazioni.

IL BACCANALE DI BARGA



Il bellissimo gruppo proposto dalla trattoria L'Altana

BARGA - Dopo un paio di rinvii, il primo per maltempo ed il secondo per il lutto regionale dopo la terribile tragedia del cantiere dell'Esse-lunga a Firenze, è finalmente andata in porto sabato 24 febbraio la festa del Baccanale di Barga che si è svolta come sempre sotto il tendone posto sul piazzale del Fosso. Una bella presenza di gente, soprattutto giovani e giovanissimi in particolare, con i costumi di carnevale come al solito molto curati ed anche con idee molto originali.

A suon di musica si è fatto festa fino a tardi con i Gatti Randagi e il GS Barga a curare l'accoglienza di una festa organizzata sotto l'egida di Comune di Barga e Pro Loco.

Come gli altri anni sono stati assegnati premi alle migliori maschere. Ha vinto Matteo Motroni per la sua eccellente interpretazione di Loredana Bertè. Secondo posto per lo scoiattolo Andrea Romiti e terza posizione per il Freddy Mercury impersonato da Gabriele Luti. È stato assegnato anche un premio fuori programma al miglior gruppo ovvero il Gruppo Heineken. Da aggiungere che i gruppi mascherati sono stati quest'anno davvero molti e molto belli e per questo motivo è stato deciso per il prossimo anno di stilare anche una classifica speciale per i primi tre gruppi.

In giuria, a giudicare le maschere, Filippo Lunardi che ha seguito l'evento per il Comune, per i Gatti randagi Luca Pieroni, per il GS Barga Gabriele Guidi e per la Pro Loco Davide Nesi.

Come al solito tra i gruppi si è distinta la famiglia dell'Altana con una speciale interpretazione del Signore degli Anelli rinforzata e arricchita con un allestimento a tema degno dei migliori carnevali di Viareggio, da parte del solito Matteo Pipperi Moscardini che ha trasformato Porta Reale con una scenografia davvero di grande effetto.

SOLIDARIETÀ ATTIVA

FORNACI - Un nuovo gesto di grande solidarietà per tre associazioni fornacine, il Gruppo Marciatori di Fornaci "Gli Amici di Mariella", l'associazione "Il sorriso di Francesco" e Fornaci 2.0.

Con i proventi delle varie iniziative organizzate durante le festività natalizie, oltre ad aver sostenuto un progetto della scuola primaria di Fornaci e recentemente anche la gara di solidarietà per la nuova ambulanza della Misericordia del Barghigiano hanno anche consegnato un contributo a don Giovanni Cartoni, arciprete di Fornaci, per i lavori di restauro della pieve di Loppia.



IL MAGO ZAZZA AL CAMPIONATO EUROPEO

BARGA - Obiettivo raggiunto per il Mago Zazza, ovvero il barghigiano Nicola Lazzarini che a fine febbraio a Roma ha superato l'ultima selezione per partecipare in rappresentanza dell'Italia al campionato europeo di magia della FISM, organizzato da FISM Europe (Fédération Internationale des Sociétés Magiques)



Il Mago barghigiano, nella sua categoria, è arrivato nell'ultima selezione al secondo posto, ottenendo così l'accesso alle finali del campionato europeo che si terrà a St. Vincent e Torino dal 23 al 26 maggio prossimi.

Un grande risultato per Nicola, che parteciperà, rappresentando la magia italiana, ad un evento unico e imperdibile che richiama più di 3000 maghi provenienti da tutta Europa. Bravo, Nicola. Faremo il tifo per te quando sarai al FISM Europe Championship of Magic!

LA LOTTERIA DEL DONATORE

BARGA - A gennaio si è svolta a Barga l'estrazione della Lotteria del Donatore 2023, organizzata dal Gruppo Fratres Barga per i propri donatori. Una lotteria molto ricca, con un montepremi totale di 900 euro circa. Vantaggiosa occasione per i donatori del gruppo Fratres Barga, visto che ad ogni donazione effettuata è stato assegnato un numero progressivo, per un totale di 345, pari al numero di donazioni nell'anno passato. Quindi i donatori hanno avuto la possibilità di vincere grazie alla loro donazione.



I vincitori 2023 sono stati: 1° premio: Buono del valore di euro 500 - Lucchesia viaggi, agenzia di Barga, vinto da Anna Grazia Renucci; 2° premio: Orologio satellitare Garmin del valore di euro 250 - Oreficeria Notini vinto da Francesco Abrami; 3° premio: Macchina per caffè espresso con fornitura di capsule del valore di euro 150 circa - Il mio caffè vinto da Gilda Torri

L'iniziativa è stata promossa per i membri del Gruppo Donatori Fratres Barga anche per il 2024 quindi diventate donatori: più donate, più possibilità di vincere avrete!

NUOVI FURTI

FORNACI - Serata di nuovo movimentata il 15 febbraio, a causa di nuovi furti nel Comune di Barga. Questa volta i ladri hanno preso di mira Fornaci di Barga con un tentativo di furto in via Galimberti ed un furto in via dell'Asilo; qui il bottino è stato purtroppo notevole.

Diverse le telefonate preoccupate giunte alle forze dell'ordine che si sono immediatamente attivate, con i carabinieri della stazione di Fornaci e del NOR di Castelnuovo, insieme alla polizia municipale, per le ricerche dei ladri che sono stati visti da alcuni testimoni oculari. La speranza è che siano arrivati quindi altri elementi per giungere ad individuare anche questa banda che sta colpendo il territorio.

NUOVA AGENZIA IMMOBILIARE A FORNACI

FORNACI - A Fornaci c'è una nuova agenzia immobiliare. Sabato 11 febbraio l'inaugurazione di Claudia immobiliare, nuova realtà di Fornaci aperta da Claudia Poli, in via della Repubblica, 198. Ad inaugurare l'attività insieme alla titolare la sindaca del comune di Barga Caterina Campani e l'assessora al commercio Francesca Romagnoli.



A Claudia, che è lucchese ma vive a Barga, ed alla sua attività, i nostri auguri.

IN INDIA

BARGA - È partito per l'India il presidente dell'associazione Piccole Opere Pro India, Riccardo Luschini, sodalizio nato nel comune di Barga nel febbraio 2021 e che nel terzo anno di attività vede un nuovo impegno diretto del suo presidente e di altri collaboratori per aiutare le popolazioni del distretto di Kadapa nell'Andrapradesh. Luschini è partito il 26 febbraio insieme a don Shyam, sacerdote che abbiamo conosciuto a Barga negli anni passati per la sua attività sacerdotale nella parrocchia, ma che ha dato aiuto e spunto anche alla nascita dell'associazione benefica. Con loro anche l'ambasciatrice di pace Renata Paolinelli e Anna Gallorini.



Da quando si è costituita tre anni fa esatti, l'associazione ha lottato con grande impegno per risolvere le problematiche di vera e propria emergenza legate alla carenza di acqua potabile in questi territori. In tre anni sono stati realizzati ben nove pozzi in altrettanti villaggi ed è stato realizzato un depuratore per l'acqua a servizio di una scuola che ora serve 650 ragazzi.

Il viaggio in India, che durerà fino alla metà di marzo circa, è finalizzato al sopralluogo sui progetti realizzati, tra cui un nuovo pozzo di acqua potabile inaugurato non molti giorni orsono, ma anche per capire come realizzare i progetti previsti in altri 12 villaggi. Inoltre il viaggio è anche l'occasione, come ci spiega Luschini, per valutare anche altri progetti.

NIENTE INIZIATIVE PER SANTA APOLLONIA

SAN PIETRO IN CAMPO - Causa il brutto tempo con la pioggia che ha imperversato per tutta la giornata, sono state annullate le iniziative previste per sabato 10 febbraio, per celebrare la ricorrenza della patrona Santa Apollonia.

Annullata dunque la tradizionale camminata notturna, i falò presso i campi della chiesa e la preghiera di ringraziamento di ringraziamento nella serata del sabato.

Tutto confermato invece per domenica 11, con una santa messa solenne che si è svolta nella chiesa di San Pietro accompagnata dal coro parrocchiale e poi il pranzo comunitario nella sala parrocchiale.

NUOVO LOOK PER IL RISTORANTE CECCHINI



AYR (Scozia) - È stata da poco ultimata una importante ristrutturazione per il ristorante Cecchini ad Ayr, di proprietà di Aldo e Morag Cecchini e del figlio Anthony che oggi ne è il direttore operativo.

Un locale aperto dai tre oltre 26 anni fa in Fort Street e di cui Anthony è direttore dal 2009.

Il locale ora è completamente rivoluzionato nello stile e nei colori, con tanti angoli ed accorgimenti che ti fanno immergere in una atmosfera... "verde e frondosa". I clienti sono rimasti favorevolmente colpiti dal rinnovamento, che punta come detto a ricreare un ambiente che richiama la natura, con piante sospese e molte tonalità di verde e salvia. Tra i cambiamenti anche un bar nuovo di zecca.

Il Cecchinis, che ora è al suo 27° anno di attività ad Ayr, si aspetta anche con questo impegno nuove affermazioni e nuovi successi. La famiglia sta peraltro progettando anche una ristrutturazione per il ristorante di Ardrossan, ma per il momento l'attenzione è tutta per Ayr.

Anthony ha dichiarato alla stampa scozzese: "Ayr ha molto da offrire e noi vogliamo dare ai clienti una proposta sempre rinnovata e fresca anche dal punto di vista dell'accoglienza. Siamo molto contenti del risultato ottenuto".

SONO SBOCCIATI I FIORI DI CROCO

Sono sbocciati i fiori di croco, a Barga se ne vedono tanti, molti sono al parco sotto casa mia e a me sembrano un dono.

Mi piace ogni tanto affacciarmi da queste pagine e prestare i miei occhi estranei a chi legge, mi sembra di portare a compimento un esercizio di attenzione e introspezione e ogni parola scritta assume il valore, il peso, la misura di una dichiarazione d'amore. Perché dichiarare amore a un luogo? Perché ogni luogo ci determina, non siamo solo noi ad abitare i luoghi. I luoghi che abitiamo, a loro volta, abitano nel nostro immaginario e influenzano il nostro modo di percepire lo spazio. Io vivo a Barga da dodici anni e qui ho imparato a osservare i colori delle case, apprezzare le facciate che, a poco a poco, perdono l'intonaco, si struccano, si spogliano, si dichiarano vinte dal tempo, arrese. Eppure qui il tempo invecchia, ma non troppo, perché all'abbandono si accompagna sempre un timido resistere. Si resiste con una pianta di ciclamino davanti all'uscio di casa; chiacchierando in piazza; seduti su una panchina esposta al sole. Può bastare? Non lo so. So che oggi ho visto i fiori di croco e mi è sembrato un giorno di festa.

Non mi arrendo all'idea che i paesi saranno un giorno o l'altro fagocitati dal tempo, io resto qui e mi commuovo leggendo su una panchina che "è tardi, è l'ora". Per me è questa l'ora per guardarsi intorno, respirare, ringraziare, camminare piano e accorgersi della bellezza che c'è, della lentezza che anima le cose, della pazienza che hanno qui tutte le cose che invecchiano e chiedono a noi ancora una carezza.

Doris Bellomusto

Una coppia d'altri tempi

Era il 3 marzo 1946 quando un carabiniere dall'aria gioviale e distinta e una giovane, ma decisa, maestra diventavano marito e moglie. Tutt'intorno, l'Italia del Dopoguerra, ancora con le ferite aperte e zampillanti, ma con un'identità nuova, pronta a rimboccarsi le maniche per costruirsi un futuro tutto diverso.

L'Italia degli anni '40, il carabiniere e la maestra: sembrerebbero "i personaggi perfetti" per un film di Comencini, se non fosse che si tratta di una storia vera, fatta di sentimenti autentici, d'altri tempi... quella del Nonno Amedeo e della Nonna Lilia.

Un racconto di vita, quello di questa coppia, all'insegna della tenacia e della perseveranza e, prima di tutto, del "volersi bene".

E quel 3 marzo 1946, per i futuri sposi, la tenacia fu essenziale... determinante.

La foto che qui ritrae i Nonni, infatti, anche se da sempre è riconosciuta nella nostra famiglia come foto ufficiale delle loro nozze, nasconde "un segreto".

Ebbene sì! Fu scattata giorni dopo quello della celebrazione formale, che non si svolse nel nostro Duomo - come la fotografia suggerirebbe - ma un bel po' più lontano... nei dintorni di Piandelagotti, dove abitava la famiglia della Nonna.

Del resto, è pur vero che per le cose belle spesso bisogna lottare... e così accadde.

Nessuna primavera anticipata quel 3 marzo del '46, ma una nevicata eccezionale, così intensa da bloccare quasi ogni via percorribile. La notte precedente, raccontava la Nonna, un meraviglioso cielo stellato... la mattina dopo, la porta d'ingresso pressoché sigillata dalla neve.

Ma la tenacia, come si diceva prima, ci appartiene.

Apparteneva alla giovane Nonna Lilia, che determinata a sposarsi con quel bel carabiniere lo attese fino alla sera.

Apparteneva al Nonno Amedeo che, giunto in auto all'altezza del Casone, proseguì a piedi, al buio e in mezzo alla neve, pur di sposare la sua Lilia e da lei arrivò, con gli abiti intrisi e gelidi, ma arrivò.

Così, in quella fredda sera del 3 marzo 1946, all'inconsueto orario delle 18, il carabiniere e la maestra, con un lieto fine quasi cinematografico, diventarono marito e moglie.

E quello fu soltanto l'inizio. Negli anni a venire, giorno dopo giorno, una famiglia nasceva, si allargava e si consolidava. Prima lo Zio Giuliano, poi lo Zio Pietro ed infine... inaspettata Lucia, la nostra Mamma. Tante, tantissime, gioie... ma anche non pochi dolori. Si sa che però dalla bufera si esce sani e salvi se si hanno delle buone guide e noi, di sicuro, le abbiamo avute.

Proprio come in mezzo a quella neve del '46, il Nonno - attraverso il suo ricordo - e la Nonna hanno illuminato con pazienza e amore il nostro cammino, accompagnandoci e indicandoci la strada.

E adesso siamo noi, Annalisa e Angelica, a seguire i loro passi, certe che a fianco alle impronte che lasceremo ci saranno sempre anche le loro.

Annalisa e Angelica Pellegrini



Nel ricordo di Francesca Nardini



WINDSOR (Inghilterra) - Dopo una breve malattia, lo scorso 17 febbraio ci ha lasciato la cara Francesca Nardini.

Francesca era nata a Barga l'8 novembre del 1943 ed era la quarta figlia dei compianti Sandrino e Cesarina Nardini.

Attualmente viveva a Windsor, ma spesso ritornava a Barga a fare visita alla sorella Maria Pia e felice di salutare anche gli amici. Ne aveva tantissimi, grazie al suo carattere gioioso e scherzoso per il quale non si poteva non volerle bene. Però il suo argomento preferito era la sua adorata famiglia e soprattutto il ricordo della sua amatissima figlia Paola, scomparsa alcuni anni fa.

A ricordarla con immenso affetto, dalle colonne di questo giornale, sono gli adorati figli Stefano, Ricky, Robbie, Francesca, i suoi carissimi nipoti, la sorella Maria Pia, i fratelli Riccardo e Roberto con le loro rispettive famiglie ed i parenti tutti. Si associa, di cuore, anche Il Giornale di Barga.

A tutti loro giungano le nostre affettuose condoglianze.

BARGA

Il 25 febbraio scorso è venuto a mancare a 82 anni Francesco Cecchini, una vita trascorsa con la sua Anna Maria in Gran Bretagna, dalla quale erano rientrati molti anni fa stabilendosi definitivamente a Barga. Qui era diventato uno dei componenti più assidui nelle iniziative portate avanti dal Gruppo Alpini di Barga. Quel cappello con quella penna nera, li portava con orgoglio.

Lascia la moglie Anna Maria, i figli Pietro, Rosanna, Cristina, Luisa e le loro famiglie ed i parenti tutti, ai quali siamo vicini ed inviamo le nostre affettuose condoglianze.

In ricordo di Mirella Togneri



È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari, a 83 anni, Mirella Togneri vedova Collet.

La cara Mirella nasce l'8 Agosto 1940 nel comune di Barga e nei suoi ricordi spesso ha menzionato Renaio, Carpinecchio, Val di Vaiana; luoghi dove ha trascorso la sua infanzia.

In età adolescenziale si trasferisce con la famiglia in Scozia dove il padre lavora come guardia boschi di una tenuta appartenente al duca di Inveraray. Poi per motivi lavorativi si trasferisce con tutta la famiglia a Glasgow lavorando nel settore della ristorazione.

In una serata di festa incontra l'amore della sua vita e dopo poco si unisce in matrimonio con San-te Collet. Dal loro amore nascono due figli maschi.

Negli anni '70 rientra in Italia con la propria famiglia, nel paese natio del marito, un paesino del Veneto in provincia di Treviso dove trascorre felicemente la sua esistenza.

Ha lasciato serenamente la sua famiglia, circondata dall'amore dei suoi cari il 20 Febbraio scorso.

Dalle pagine di questo giornale la ricordano con amore i figli Giuseppe e Dario, le nuore Marzia e Loredana, le nipoti Sara e Alessia, la sorella Bruna, i nipoti, parenti ed amici tutti. A tutti loro giungano le nostre sentite condoglianze.

La famiglia rivolge un ringraziamento a tutti coloro che le sono stati vicini in questo momento di dolore.

BARGA

Ombretta Gigli nei Bergami-
oni di anni 75, è deceduta il 3 gennaio u.s.

Al marito, alla figlia, al genero, ai nipoti, al fratello ed ai parenti tutti le nostre condoglianze.

Sorrisi Natalizi "Suor Marianna Marcucci" - marzo 2024

Riporto € 41,00

BARGA - La famiglia Di Dio in memoria di Giorgio, Astolfo e Clotilde € 50,00

Totale € 91,00

BARGA

La sera del 14 Febbraio è mancato quasi 92 anni Giovanni Giannini uomo di grande sensibilità e sincero attaccamento alla sua Barga. Ha sempre lavorato nell'attività commerciale di famiglia, prima nella storica e doppia bottega di Piazza del Comune, e poi in quelle due aperte al Giardino, assieme al fratello Ubaldo, recentemente scomparso, e alla cognata Marisa. Cresciuto in una famiglia, genuinamente, altruista ha saputo essere un buon Volontario ricoprendo anche ruoli di rilievo quali essere il Vice Governatore della Misericordia di Barga per lunghi anni.

Attivo Alpino in seno al locale Gruppo di Barga, di cui è stato una colonna portante, ha trascorso molti anni nella gioia delle varie attività che portava avanti.

A tutti i suoi cari, a cominciare dalla nipote Silvia con la sua famiglia, giungano le nostre affettuose condoglianze.

Pier Giuliano Cecchi



Giovanni Giannini

La scomparsa di Luciano Zanella



Barga 1980. Da sinistra Luciano Zanella "il Caldaia", Ivo Moriconi, Enrico Piacenza "il Tordo", Renata Fornaro

Barga ha pianto un'altra vittima della strada. Il 20 febbraio u.s. è morto a 74 anni, in sella alla sua Honda, Luciano Zanella, barghigiano conosciuto da tutti per il suo lavoro di valido imbianchino e decoratore svolto per una vita, ma anche per una vita dedicata alla sua famiglia ed alla sua grande passione, la Moto. Proprio in sella alla sua moto ha incontrato la morte sulla statale del Brennero, tra via delle Piagge e via del Brennero a San Pietro a Vico. L'urto violento contro un'auto non gli ha lasciato scampo.

Luciano, da tutti conosciuto con il soprannome di Caldaia, era stimato e conosciuto da tutti per il suo lavoro che lo aveva visto impegnato in molti palazzi del centro storico ed abitazioni di tutta Barga.

Era però come detto soprattutto un centauro, uno vissuto a pane e moto come i suoi vecchi amici della Barga degli anni '70/80, delle potenti moto giapponesi e di quelle italiane più blasonate. Molti lo hanno preceduto, come Mario Carminati, Enrico Piacenza e prima ancora Leonardo Carradini, scomparso in circostanze simili in un incidente in moto sempre sul Brennero, molti anni orsono.

Alla moglie Franca e alla figlia Lara ed ai parenti tutti inviamo le nostre condoglianze.

BARGA



Leda Biagiotti

Il 15 febbraio se n'è andato un altro pezzo della Barga commerciale che ha segnato con il suo lavoro la rinascita dopo gli anni della guerra ed il boom della ripresa dagli anni '60 in poi.

Ci ha lasciati la Leda Biagiotti, ma per tutti, o almeno per tante generazioni di barghigiani, semplicemente la Leda. Colei che aveva dato il nome alla Pasticceria che con il marito Eleo Cordano, livornese trapiantato a Barga, aveva aperto in piazza San Rocco nel 1961. La Pasticceria è rimasta aperta fino al 1998 e sicuramente la Leda e questo posto restano indelebili nei ricordi di tante generazioni di barghigiani.

Ai figli Massimiliano e Lara, alle loro famiglie, ai parenti tutti sono vicino ed invio le mie sentite condoglianze.

Luca

Nel quarto anniversario della scomparsa di Clara Bernardi



Il 5 marzo scorso ricorreva il quarto anniversario della scomparsa di Clara Bernardi in Romiti

Nella triste ricorrenza, il marito, con i figli e le compagne ed i parenti tutti la ricordano con immenso affetto e rimpianto. A loro si unisce anche la nostra redazione.

Nel diciannovesimo anniversario della morte di Alberto Bianchi



19 marzo 2024

Amore vuol dire non solo volere bene e fare del bene, ma prima ancora, alla radice, accogliere gli altri, fare posto agli altri, dare spazio agli altri.

Papa Francesco

Desidero ricordarti con queste parole di Papa Francesco, che sintetizzano bene il tuo modo di essere, pensare, vivere e dare concretezza a valori fondamentali nei quali da sempre hai creduto. Con la tua sensibilità, generosità, forza, sapienza del cuore sei stato un testimone autentico dell'Amore. Verso i tuoi cari e verso la comunità.

Un uomo che ha saputo accogliere, dare spazio e voce agli altri, senza tornaconti personali, contribuendo a promuovere percorsi d'inclusione e di crescita per fratelli fragili e svantaggiati. Con entusiasmo, ottimismo, fiducia.

Ti porto nel cuore e ringrazio Dio per gli anni trascorsi insieme.

Myrna

BARGA

Il giorno 15 febbraio, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari Luana Bitoni ved. Renzoni di anni 87.

Ai figli Stefano e Stefania ed ai parenti tutti giungano le nostre sentite condoglianze.

BARGA

Il 18 dicembre u.s. è deceduta Brunetta Bernardini vedova Serafini di anni 92. Era la mamma di don Stefano, proposto di Barga.

Al proposto ed ai suoi fratelli Francesco e Fosca ed ai parenti tutti giungano le nostre affettuose condoglianze.

Aggiungi un posto a tavola... a Pasqua

di Sara Moscardini

Nel marzo 1904 Maria Pascoli, sorella del poeta, scrive ad Attilia Caproni, figlia dello Zi' Meo e governante della casa di Castelvecchio, annunciandole l'imminente arrivo per Pasqua:

“Speriamo di stare allegri in queste vacanze di Pasqua e di fare molte merende e merendelle (...). La sera di martedì vorremmo un arrostito allo spiedo o di manzo o di vitello o di abacchio (sic) con patatine alla ghiotta e insalatina tenera e profumata. Senta il Gigetto Nardini se ha una soma di vino leggero adattato per noi”.

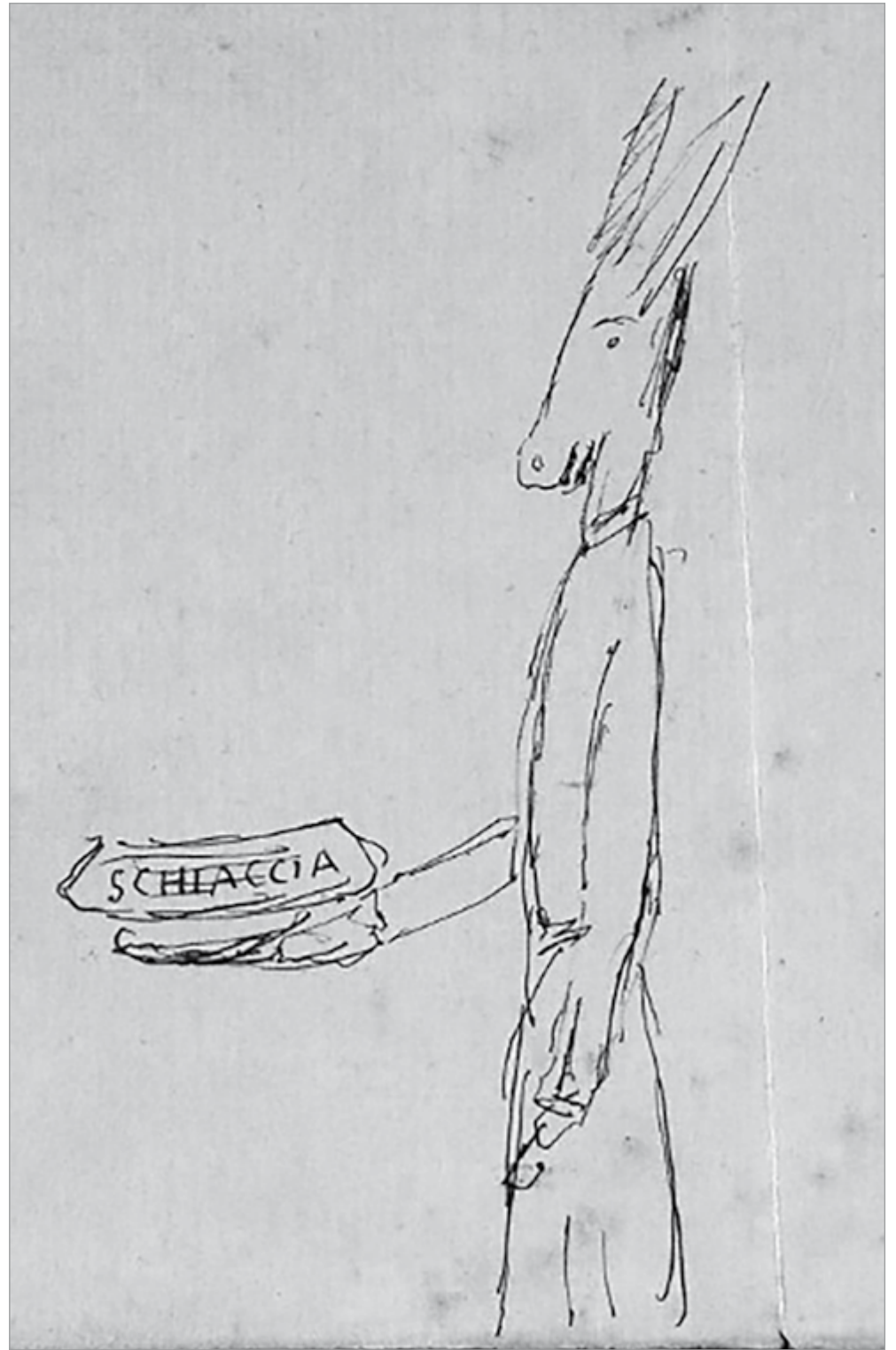
Questa lettera ci introduce ad un argomento principe delle feste pasquali: il cibo in tavola. Il nostro territorio è (o è stato) caratterizzato da numerose tradizioni culinarie, parenti meno illustri di prelibatezze come le pastiere napoletane o le colombe, ma altrettanto gustosi.

Un piatto che non poteva mancare sulle tavole del Barghigiano erano le torte, dolci o salate. A tal proposito il canonico Pietro Magri nel suo libro “Il territorio di Barga” (1881) riporta una tradizione degli abitanti della parrocchia di Loppia: “Nella Pasqua di Resurrezione generalmente i nostri coloni fanno le così dette torte di farro, ed è per loro uno sfarzo. Ora se avviene che vicino alla Pasqua muoia qualche persona in una di queste famiglie, non le fanno a motivo del lutto che osservano scrupolosamente, ma i parenti si tengono in dovere di portargliene una per famiglia; ed avviene che qualche volta, a seconda della parentela più o meno numerosa, si ritrovino in una sola famiglia cinque, sei, otto e anche dieci torte. Il costume non sarebbe brutto, il peggio è che coteste famiglie son tenute a dar merenda ai portatori, il che non sempre agguaglia l'entrata coll'uscita”.

Un ingrediente fondamentale nella tradizione culinaria (ma non solo) di questo periodo è l'uovo. Come ricorda Maria Francioni nel libro “La vecchia Barga”: “Giorno per giorno si mettevano da parte le uova. Se ne offrivano al prete che veniva a benedire la casa, una dozzina si portavano al dottore che spesso non richiedeva compensi per le sue visite; ne occorreavano tante per le torte e le schiaccie, dolci tradizionali, che si preparavano piuttosto in abbondanza, anche perché solo nelle grandi festività arricchivano la mensa”.

Le uova però, secondo una tradizione ancora oggi rispettata, si consumavano anche sode. Le uova vengono fatte bollire con fiori o foglie, per favorirne la colorazione, aceto per fissare il colore, o pitturate dopo l'ebollizione. Sode, vengono portate a benedire durante le celebrazioni religiose e poi consumate per Pasqua o Pasquetta.

A proposito di uova e galline, ricorda Alma Castelvecchi sulle pagine del nostro Giornale (marzo 2002): “La gallina che fa le uova, a Pasqua, non andrà in pentola, vuoi per “colmare” l'economia familiare, vuoi perché, secondo un detto popolare, “gallina vecchia fa buon brodo” (...). In Pasqua ce ne vogliono in abbondanza: tante per le uova sode, tante per la pasta e lo sformato, tante per le torte di riso”. E aggiunge: “Per Pasqua e per Pasquetta sul tavolo non devono mancare due cose: il piatto delle uova sode contornate da rametti di ulivo benedetto e la torta di riso”. A proposito di torta di riso, si usa “un po' dappertutto, dolce o salata, ma quella barghigiana è un'altra cosa, per la sua particolare fragranza. Sono parecchie le persone che conoscono i segreti, le accortezze, gli aromi che rendono la torta un vero bijou (...). Chi preferisce tingere di rosa il riso con l'alchermes, chi invece mette la cannella, il rhum o il sassolino. Ognuno ha le sue preferenze. Dalla fornata esce sempre una torta, ben fatta, con i becchi, per donare a qualcuno in forma di gentilezza e di riconoscenza”



Attilia Caproni vista da Giovanni Pascoli

L'altro dolce citato dalla Francioni invece, la “schiaccia”, non è altro che la pasimata, classico dolce garfagnino, che a Barga prende il nome di “schiaccia”, forse per l'influenza fiorentina viva sul nostro territorio.

A proposito di schiaccie barghigiane, o meglio castelvecchiesi, sappiamo che il poeta Giovanni Pascoli ne era ghiotto. Aspettava puntualmente la Pasqua per gustare quelle della sopracitata Attilia Caproni, che gliel preparava a Castelvecchio o gliel spediva nelle città dove lui si trovava per l'insegnamento.

Così scriveva preoccupato ad Attilia, nell'approssimarsi della Pasqua 1911, per non aver ricevuto ancora la “schiaccia” e il cappone tanto attesi: “Cara Attilia, non so se tu abbia deciso di mandarci la schiaccia dopo Pasqua. Fatto è che non l'abbiamo ricevuta. La riceveremo? O faremo la Pasqua asciutta asciutta?”. Per dar forza alla sua apprensione, alla lettera il poeta accludeva un disegno della Attilia, raffigurata con la schiaccia in mano e la testa d'asino (epiteto che spesso le affibbiava).

Il calvario di Santa Gemma Galgani, la più grande mistica del '900

di Vincenzo Pardini

Crediamo che pochi santi riescano ad introdurci nella ricorrenza della Pasqua come S. Gemma Galgani, con la quale condividiamo pure una certa vicinanza territoriale. I suoi antenati, di cui abbiamo notizie risalenti al 1257, provengono infatti da Pescaglia, dove si trova anche un palazzo del Quattrocento appartenuto ai Galgani. Da innumerevoli documenti sappiamo inoltre che nella loro famiglia si trovavano diversi uomini d'arme, che ben presto si distinsero per il contributo dato alla scienza medica. Non a caso, in qualità di medici e di chirurghi, molti di essi compaiono in un lungo catalogo di sanitari lucchesi, tra cui il bisavolo di Gemma, il nonno ed infine il padre Enrico. Dal canto suo Santa Gemma, ha lasciato traccia di sé a Cerreto di Borgo a Mozzano, dove di recente è stato inaugurato e benedetto il sedile di pietra su cui sostava, davanti la casa degli avi. Il parroco Marcello Brunini ci ha raccontato che fin dal 1895, durante l'estate, Gemma soleva trascorrere lunghi periodi a Cerreto; affetta da tubercolosi, necessitava di aria fresca e salubre, che a Cerreto non mancava. Nel tardo pomeriggio, uscita di casa, sedeva sulla panchina di pietra. Subito le venivano attorno i ragazzi, a cui impartiva lezioni di catechismo. Per il resto la sua vita altro non fu che di preghiera e di meditazione. Fin da bambina aveva sentito la chiamata di Cristo. Adulta, questa voce si fece più nitida, tanto che lei comprese cosa avrebbe dovuto fare: vivere a immagine di Cristo, addossandosi i peccati dell'umanità in modo da alleggerire il peso della Croce al Redentore. Lui stesso gli dirà che l'attendeva al Calvario.

Nata il 12 marzo 1878 a Borgonuovo di Camigliano, muore l'11 aprile 1903, sabato santo. Una vita breve, ma intensa, durante la quale dovrà superare una serie di ostacoli, propri di chi è chiamato a divenire santo. L'otto giugno del 1999, Cristo, come le aveva anticipato nelle estasi, le fa il dono delle stimmate. Dopo il tracollo finanziario del padre e la sua successiva morte, Gemma sarà ospite di casa Giannini i cui familiari, durante le estasi, la sentivano conversare con Cristo. Di nascosto, senza che lei se ne accorgesse, appuntavano quanto udivano, per poi inviarlo a padre Germano, suo direttore spirituale. Insieme alle estasi (se ne conoscono 141, ma forse ne ebbe di più), dovrà vedersela con le

vessazioni sataniche. Momenti drammatici durante i quali, come riportano le testimonianze di Cecilia Giannini, veniva percossa e stratonata quando era a letto; Cecilia vedeva Gemma aggredita e battuta, senza notare altro. Padre Germano invitò Gemma a redigere un diario e una autobiografia. Il diario le venne rubato da Satana. Glielo riporterà dopo tre esorcismi di padre Germano, ma con le pagine affumicate. Fra esorcismi, vessazioni, e sofferenze varie, S. Gemma si sente ancora più vicina al suo Gesù, che chiama "Sposo di sangue" e a Maria, sua tenerissima madre, incontrata in molte apparizioni, alla stregua di S. Gabriele dell'Addolorata. Con l'Angelo Custode aveva un rapporto pressoché costante, e ne intravedeva la sagoma.

Nel frattempo erano accaduti episodi dai risvolti misteriosi. Al padre spirituale, le lettere che lei gli inviava, arrivavano senza essere contrassegnate dalle poste del regno. Una di quelle lettere, anche su indicazione di padre Germano, fu allora riposta in un cassetto chiuso a chiave. Gemma era in giardino che accudiva un piccolo di casa Giannini, quando disse che era passato l'angelo. Andata a verificare il cassetto, Cecilia constatò che la lettera non c'era. Da ulteriori accertamenti, si saprà che era arrivata a padre Germano in tempo pressoché reale. Altri sarebbero gli avvenimenti inspiegabili che accompagnarono le sue giornate. Ciò non toglieva che lei restasse fedele e coerente alla promessa fatta a Cristo: coadiuvarlo fino al raggiungimento del Calvario. Fra lutti familiari, problemi di salute e vessazioni diaboliche, prosegue la sua via dolorosa alla volta del Golgota. Adesso non la troviamo più a casa Giannini, ma in un appartamento di via della Rosa. Ridotta pelle e ossa e affetta da dolori atroci, i medici, pur non riuscendo a formulare una diagnosi, consigliano di isolarla. Ai malesseri fisici si aggiungono le vessazioni di Satana, che lei esorcizza in proprio. Il mercoledì santo le viene amministrato il Viatico. Il venerdì, rivolta a Cecilia, che lei chiamava zia, le mormora di non lasciarla sola finché non sia inchiodata alla croce. E aggiunge: "Ho da essere crocifissa con Gesù. Gesù mi ha det-



Santa Gemma Galgani

to che i suoi figli debbono morire crocifissi." Poi finisce in una estasi dolorosa, le braccia allargate fino alle 13,30. Cecilia scriverà a padre Germano: "Guardi una immagine di Gesù crocifisso moribondo, e questa era la sua figura". Con due lacrime agli occhi, spira alle 13,45 del sabato santo, 11 aprile 1903. Fedele alla sua missione, aveva affiancato Cristo nell'ascesa al Golgota, fino alla crocifissione.

Si racconta che, alla sua morte, le campane della città si disciolsero in un unico suono. Il 14 maggio 1933 Pio XI la dichiara Beata, il 2 maggio 1940 Pio XII procede alla solenne Canonizzazione. Si avverava così quanto Cristo le aveva rivelato nel marzo 1901: "Per opera mia tu sarai santa, farai miracoli e sarai agli onori degli altari".

Non solo. Sarà la più grande mistica del '900, oggi venerata in tutto il mondo.



Claudia
immobiliare

La tua nuova agenzia immobiliare a Fornaci ti augura Buona Pasqua

Via della Repubblica, 198 Fornaci di Barga Tel. 3914789724
claudiaimmobiliare26@gmail.com - www.claudiaimmobiliare.com



la bottega
del pane
...e non solo

Pane, Pizza, Focacce
Biscotti e Dolci casalinghi

tutto l'anno la "Befana di Barga"!
Cadbury ed altri prodotti inglesi

Tradizionale Pasimata e Colomba
Francesca vi augura Buona Pasqua

Via G. Pascoli, 18 - Barga - Tel. 0583 723119

Gli appuntamenti della Settimana Santa

BARGA – La Pasqua è detta "Bassa" se la data cade tra il 22 marzo e il 2 aprile, mentre viene definita "Media" se è tra il 3 e il 13 aprile. Viene invece detta "Pasqua Alta" se la data della domenica è compresa tra il 14 e il 25 aprile. Nel caso di questo 2024 è quindi Pasqua Bassa in quanto sarà Pasqua il 31 marzo con il Lunedì dell'Angelo di conseguenza il 1° aprile 2024.

A differenza del Natale, la data di Pasqua cambia ogni anno. Questa particolarità venne decisa durante il Concilio di Nicea, nel 325, secondo il quale la Pasqua cristiana viene celebrata nella prima domenica dopo la prima Luna piena di primavera.

L'inizio della primavera venne fissato dalla Chiesa, per convenzione, il 21 marzo, anche se il momento dell'equinozio varia in realtà tra il 19 ed il 21. Per il calcolo della data di Pasqua, quindi, dobbiamo conoscere la data della prima Luna piena dopo il 21 marzo.

Una volta che sappiamo quando si verificherà la prima Luna piena, bisognerà contare fino alla prima domenica "disponibile", e quella sarà la Domenica di Pasqua.

Nel 2024 la prima Luna piena dopo il 21 marzo sarà lunedì 25 marzo e così la prima domenica successiva sarà il 31 marzo, giorno in cui si celebrerà la ricorrenza della resurrezione del Signore, che ci ricorda la liberazione dell'uomo dal peccato e dalla morte.

Nella Settimana Santa, che precede questa domenica, i cristiani celebrano gli eventi di fede riferiti agli ultimi giorni di Gesù, in particolare la sua passione, morte e risurrezione.

LA BENEDIZIONE PASQUALE – Per la benedizione delle famiglie, nel periodo che precede la Pasqua, ecco tutte le informazioni per le comunità che compongono l'unità pastorale di Barga, San Pietro in Campo, Sommocolonia, Albiano, Tiglio e la montagna.

Visto i pochi sacerdoti, dallo scorso anno è stato suddiviso il territorio in due zone e la benedizione alle famiglie sarà organizzata d'ora in poi secondo questa modalità ad anni alterni. Quest'anno è interessata la seconda zona ovvero Barga.

Le benedizioni nell'unità pastorale sono iniziate il 19 febbraio in via dei Frati e Gragno e sono in corso fino al 19 dopo aver toccato le varie località e vie di Barga.

Per le parrocchie di San Pietro in Campo, Castelvechio, Albiano, Sommocolonia, Tiglio-Renaio verranno date prossimamente dalla Unità Pastorale indicazioni per momenti di incontro e di preghiera collegiali, dopo la Pasqua.

LE QUARANTORE NEI PAESI DEL COMUNE – Sono naturalmente iniziate le Quarantore nelle chiese dell'Unità Pastorale di Barga e sabato 17 febbraio la prima a celebrarle è stata la comunità di Catagnana.

Da sabato 16 marzo le Quarantore di Loppia che inizieranno sabato con la santa messa solenne alle 16,30 nella pieve di Loppia e a seguire l'esposizione eucaristica e primi vesperi; domenica 17 marzo santa messa solenne alle 11,15. Nel pomeriggio, alle 16,30 incontri con i bimbi e le bimbe delle scuole elementari e con le loro famiglie nella Pieve di Loppia per un piccolo momento di preghiera e al termine... merenda per tutti!

Sabato e domenica 23 e 24 marzo le quarantore si festeggiano invece a Barga ed a Fornaci nella domenica delle Palme.

Per Pasquetta, il 1° aprile, le quarantore saranno nella chiesa di San Giusto a Tiglio. In particolare il 1° aprile alle 17 l'eucarestia nella chiesa di San Giusto a cui seguirà la benedizione eucaristica ed alle 18,30 la benedizione eucaristica.

Così come a Tiglio, pure a Sommocolonia le quarantore si celebrano lunedì 1 Aprile per Pasquetta (alle 10,30 la santa Messa e a seguire esposizione e benedizione Eucaristica)

LA VIA CRUCIS VICARIALE – Tra gli appuntamenti tradizionali del periodo che precede la Pasqua, non manca anche quest'anno la via Crucis vicariale da Tiglio basso alla chiesa di Tiglio Alto. Si terrà venerdì 22 marzo con partenza alle 21 e con la partecipazione delle due unità pastorali del nostro vicariato.

LA SETTIMANA SANTA – Ad introdurre la Settimana Santa ci sarà la Domenica delle Palme domenica 24 marzo e che a Barga e Fornaci coincide anche con le quarantore. Per quanto riguarda l'unità pastorale di Barga, sabato 23 marzo eucaristie sono previste alle 15,30



In Duomo si legano le campane per il Venerdì Santo

nella chiesa di Pagnana; alle 16,30 a Mologno; alle 17 nella chiesa del Sacro Cuore a Barga ed alle 18 ad Albiano. Domenica 24 marzo eucaristia alle 8,30 nella chiesa di San Rocco a Barga, poi alle 9,30 alla cappella dell'Ospedale San Francesco; alle 10 nella chiesa di San Pietro in Campo; alle 11 a Castelvechio ed anche a Tiglio. Alle 11,15 ci sarà la benedizione degli ulivi e l'eucaristia in Duomo dove alle 15,30 ci sarà anche l'esposizione eucaristica e il Vespro ed alle 17 la santa messa.

Nell'unità pastorale di Fornaci sabato 23 marzo, per quanto riguarda la domenica delle Palme, alle 17 presso la pieve di Loppia la benedizione degli ulivi nei pressi della Mestaina della Madonna di fianco al cimitero; domenica 24 marzo la mattinata si aprirà alle 9 a Ponte all'Ania con la benedizione degli ulivi nei pressi del cavalcavia, poi a Fornaci alle 11 il ritrovo nel parco Menichini con la benedizione dell'ulivo e poi la processione fino alla chiesa del Cristo Redentore dove si terrà la Santa Messa. Per le Quarantore, domenica 24 marzo dalle 16,30 alle 18 esposizione eucaristica e alle 18 il vespro solenne.

Le celebrazioni della Settimana Santa entreranno nel vivo con il Giovedì Santo, il 28 marzo prossimo, ultimo giorno di Quaresima in cui la Chiesa celebra l'istituzione dell'Eucarestia.

Per quanto riguarda l'unità pastorale di Barga, la Cena del Signore, memoriale dell'Ultima Cena di Gesù con il rito della lavanda dei piedi, si ricorda la sera alle 21 in Duomo; al termine altare della reposizione nella chiesa di S. Elisabetta e in altre chiese dell'Unità Pastorale.

Per il Venerdì Santo, per quanto riguarda l'unità pastorale di Barga in programma (ore 21), la processione della Via della Croce che si terrà quest'anno a San Pietro in Campo.

Il Sabato Santo il rito principale è quello della Veglia Pasquale che

Centro Medico di Fisioterapia
 Direttore responsabile Dott. G. Benigni

Riabilitazione post traumatica
 Riabilitazione post intervento carcinoma e prostata

Affidati alle nostre mani
 Loc. Mencagli (zona Brco) Ponte all'Ania
 tel. 0583 86321 - Cell. 3473690366 - info@centromedicofisioterapia.it
 www.centromedicofisioterapia.it

si svolge nella notte tra il sabato e la domenica ed è considerata la celebrazione più importante dell'anno liturgico. A Barga appuntamento in Duomo dalle 21,15 con la veglia pasquale e eucaristia.

Per Pasqua, la resurrezione del Signore, sarà celebrata con messe in numerose chiese del vicariato, la principale delle quali si terrà in Duomo (ore 11.15). Sono previste anche sante messe in San Rocco (8,30); Sommocolonia, Albiano, Cappella dell'Ospedale (9,30); San Pietro in Campo (10); Tiglio e Castelvecchio (11); Renaio (16); Mologno (17) Chiesa del Sacro Cuore (17,30).

Per quanto riguarda l'Unità Pastorale di Fornaci, pe il Giovedì santo, alle 20,30 nella chiesa del Cristo Redentore la santa messa della *Coena Domini* e della lavanda dei piedi. Venerdì 29 marzo, venerdì santo, ore 9 lodi e ufficio della letture; ore 15 ora media, morte del Signore; ore 18 azione liturgica al Cristo Redentore; ore 21 la processione della via della Croce che quest'anno si terrà a Filecchio.

Per il sabato santo, la Veglia pasquale si terrà alle 21,30 presso la pieve di Loppia. Domenica di Pasqua sante messe alle 8,30 a Ponte all'Ania, alle 10 a Loppia e alle 11,15 Cristo Redentore a Fornaci

LA VIA CRUCIS A SAN PIETRO IN CAMPO - Come detto nel giorno del Venerdì Santo, il 29 marzo si terrà la processione della Via Crucis che torna a San Pietro in Campo dopo l'ultima che si tenne nel 2018.

La partenza alle 21 dalla località Stefanetti per arrivare fino alla chiesa di San Pietro.

Don Stefano invita fin da ora i fedeli ad esporre i lumini sulle finestre e sui balconi lungo le strade interessate e ringrazia fin da ora per la partecipazione e la collaborazione le varie compagnie ed associazioni come il Comitato Paesano di San Pietro in Campo che collabora per preparare la Via Crucis.

LA PASQUETTA A TIGLIO - Torna ancora la bella tradizione della Pasquetta a Tiglio in occasione delle quarantore che nel paese si celebrano in lunedì di Pasqua. L'antico castello di Tiglio dunque vi aspetta anche quest'anno, lunedì 1 aprile, con gli eventi di cornice alle quarantore, con la classica scampagnata della Pasquetta sui prati attorno alla chiesa. A garantire l'accoglienza i paesani ed in particolare la Misericordia di Tiglio con i suoi volontari. Le funzioni si terranno lunedì 10 aprile alle 17, con l'eucarestia nella chiesa di



Un momento del Lunedì di Pasqua a Tiglio

San Giusto, a cui seguirà la benedizione eucaristica ed alle 18,30 la benedizione eucaristica. Per la Pasquetta come sempre anche tanti momenti ricreativi: le buone cose da mangiare e per fare merenda proposte per l'occasione, e l'immane gioco del rotolino con bei premi per i vincitori. Il programma, al momento di andare in stampa con questo numero non era ancora definito in quanto la Misericordia doveva rinnovare il Magistrato con la nomina del nuovo governatore.

Comunque sia a Tiglio sarà festa speciale. Il paese come tutti gli anni potrà essere raggiunto come da tradizione anche a piedi, percorrendo il sentiero che dalla Serra porta poi al borgo.

PER LE QUARANTORE DI BARGA - Al momento di mandare alle stampe questo giornale non era stato ancora stabilito nulla per i classici giochi pasquali e le iniziative per accompagnare le quarantore di Barga che negli anni passati si sono svolte al Giardino con tra gli altri il gioco del rotolino. Se son rose...



PASTICCERIA
Fratelli Lucchesi

Paolo e Francesca
e tutto lo staff della
Pasticceria Lucchesi
augurano a tutti una
SERENA PASQUA

Piazzale Matteotti - Barga
Tel. 0583 723193
pasticceriaalucchesi.it

Il Venerdì Santo

di Daniele Capecchi

Ricordo il Venerdì Santo come un giorno di grande tristezza e di una lunghezza infinita.

In una Italia in cui la chiesa aveva un'importanza che adesso si farebbe fatica a immaginare, la radio trasmetteva solo programmi di preghiere e lugubre musica sacra mentre la televisione, per chi ce l'aveva, offriva solo il monoscopio accompagnato da un suono di sottofondo monotono e ossessivo.

Nemmeno le vetrine addobbate e le bestie infiolettate appese ai ganci delle macellerie riuscivano a rallegrare un'atmosfera che si manteneva pesantemente cupa e anche se, magari, era una giornata di sole, i colori apparivano dai toni spenti e privi della consueta forza, come se la luce filtrasse attraverso una grigia caligine di tristezza.

In un giorno che sembrava non finire mai ogni canzone e ogni accenno di allegria erano banditi e anche i bimbi dovevano esibire una certa compostezza e sforzarsi di reprimere la loro naturale gioia di vivere perché c'era sempre qualche adulto pronto a redarguirli sibilando: «Fate piano che è morto Gesù!!!»

Il Venerdì Santo era considerato dalla chiesa "Vigilia Nera" e questo termine serviva a indicare che bisognava osservare i precetti alimentari in modo molto più intransigente che durante le vigilie normali.

La carne era severamente bandita e sulle tavole faceva la propria comparsa quel baccalà messo ad ammolare giorni prima per ammorbidirlo perché quando lo compravi era davvero "tecco come un baccalà", e mai modo di dire fu più azzeccato.



Una processione di Gesù Morto in una Fornaci di tanti anni fa

Nel pomeriggio si andava in chiesa per l'adorazione dell'Eucarestia ma noi ragazzi ci stavamo il meno possibile perché quel grosso e nero catafalco posizionato al centro della navata era una presenza lugubre e sinistra che ci inquietava mettendoci a disagio.

Dopo cena, in un paese buio e punteggiato dai lumini esposti sui davanzali delle finestre, aveva luogo la tradizionale e suggestiva Via Crucis.

Ancora adesso mi rivedo uscire dalla fila e correre avanti per vedere col cuore pieno d'orgoglio il nonno Giulio che, con fare so-

lenne e passo cadenzato, apriva la processione tenendo alto il pesante gonfalone della chiesa tra due ali di folla, mentre le fiamme delle fiaccole guizzavano dipingendo tremuli giochi d'ombra e luce sui volti dei fedeli dallo sguardo mesto e dalle mani giunte in preghiera.

Poi, finalmente, la lenta processione rientrava in chiesa e dopo le ultime formule rituali quel Venerdì Santo che sembrava infinito volgeva al termine, mentre lo stesso pensiero accomunava tutti i bimbi:

«Era l'ora!!!»



Ristorante La Pergola

Ristorante La Pergola

Il nostro pranzo di Pasqua

Antipasti

- Manzo di Pozza con valeriana e scaglie di Parmigiano
- Bruschetta di peperoni, origano e capperi
- Torta Pasqualina

Primi

- Lasagnette ai funghi porcini
- Ravioli Primavera

Secondi

- Cosciotto d'agnello alla crema di salvia con patate alla brace
- Tagliata ai funghi con sformatino patate e broccoli

Dolce, Acqua, vino e caffè

€ 40,00

Via del Giardino, 90 BARGA Tel. +39 0583 1921681 - 347 2167338

Buona Pasqua





Lucchesia Viaggi

group PERSONAL VOYAGER

LAB TRAVEL

LABORATORIO DI TURISMO

EUPHEMIA

LA SARTORIA DEI VIAGGI

Largo Roma 12, Barga (LU)
Tel. 0583.711421
info@lucchesiaviaggi.com



Vi aspettiamo per le vostre
Vacanze Estive, Mare e Tour

Tradizioni e ricordi

di Alma Castelvecchi

La strada di campagna che dalla Serra scendeva, attraverso i campi, per raggiungere Barga, era poco più che un viottolo erboso, pieno di buche e spesso inzuppato da acque stagnanti. Non mi costava fatica percorrerlo più volte al giorno per andare a scuola o per fare la spesa a Porta Macchiaia, nella storica bottega della famiglia Caproni; saltellavo da un sasso all'altro per non sporcarmi le scarpe e, canticchiando mi facevo compagnia. L'orologio del campanile scandiva le ore ed era premura arrivare a scuola in orario, anzi un po' prima del suono della campanella per scambiare due chiacchiere con gli amici o per progettare le uscite e gli svaghi, prima di entrare in classe. Mi sentivo molto fortunata, orgogliosa di frequentare l'Istituto Magistrale, grazie ai sacrifici dei miei genitori. Era un privilegio continuare gli studi e non sempre potevamo acquistare i libri. La domenica, ogni tanto, andavamo al cinema; il nonno mi nascondeva, a sorpresa, i soldi tra le pagine di un libro, poi con l'inizio della quaresima, il divertimento era assicurato: iniziavano le quarantore!

Il primo appuntamento era ad Albiano, poi a Castelvecchio e così via nei paesi limitrofi, fino alla domenica delle Palme; in questo giorno Barga era in festa: solenne benedizione dell'olivo alla messa delle undici in Duomo, giorni di preghiera, di riflessione, di astinenza in preparazione alla Pasqua. La sera del giovedì Santo era usanza visitare i Sepolcri nelle varie chiese per seguire le funzioni di rito e per ammirare le decorazioni floreali e pittoriche. I negozi abbellivano le loro vetrine con i migliori prodotti e ornamenti vari.



Anno 1950/51. In piedi da sinistra: Benito Biagioni, Alfredo Pellegrini, Franca Ceccarelli, Giovanna Girotto, Paolo Attilio Castelvecchi, Mario Gonnella. Nel centro: Dora Ceccarelli, Alma Castelvecchi

Al Giardino, nel macello del Giannotti, pendevano carni di grosso taglio ricoperte di foglie e fiori di camelia. In famiglia c'era un'aria nuova: se il tempo lo permetteva aprivamo le finestre e tutto sembrava brillare ai nostri occhi, nell'aia zampettava già la covata dei pulcini e degli anatroccoli, dal pollaio giungevano acuti coccodè e, sotto la loggia, erano pronte le fascine per scaldare il forno. Noi ragazzi eravamo felici perché era nostro compito colorare le uova con erbe, foglie di barbabietola e di cipolla, belle a vedersi, originali e diverse nei colori. In più eravamo ormai arrivati al giorno tanto atteso: Pasquetta, le quarantore a Tiglio! Era necessario organizzare la scampagnata perché tutto riuscisse nel migliore dei modi; il gruppo fissava il luogo di ritrovo e l'orario di partenza, con scambio di idee e altro che poteva venirci in mente: l'amicizia era il segreto e, così tra scherzi e risate nascevano simpatie, fatte di sguardi e di sogni.

Partivamo a piedi al mattino e, duran-

te il tragitto, ci piaceva sostare, ammirando il paesaggio: dalla Serra, Giuncheto, Orta fino a raggiungere il Salto del Diavolo, luogo che, ancora oggi richiama storie e leggende narrate dai nonni. Davanti alla chiesina, infatti, sono ancora visibili delle impronte scavate nella roccia: il piede della Madonna e la testa del diavolo. Poco più avanti ci appariva il sasso della Loppora, come un "gigante solitario" adagiato sul greto del fiume.

Ora cominciava la salita fino a raggiungere Tiglio Basso, poi Tiglio Alto. Fin dal mattino il sagrato era pieno di persone e di voci, ma nel pomeriggio si animava ancor di più: chi giocava alla morra, chi scolava fiaschi di buon vino, chi si faceva largo per avvicinare una ragazza, chi sedeva sul muro per godersi il quadro d'insieme. Noi giovani sceglievamo il prato dietro la chiesa per fare merenda e per giocare; dalle borsette usciva l'uovo sodo, il panino con la mortadella e alcune fette di schiaccia o di torta di riso da condividere con gli amici. Il tempo volava tra corse, giochi inventati lì per lì, scherzi. Mancava soltanto la foto ricordo; purtroppo nessuno di noi aveva la macchina fotografica, ma tra i gitanti era sempre presente Pietrino Rigali, il fotografo che ricordiamo con simpatia insieme a sua moglie Gina e i suoi scatti riprendevano i momenti più allegri di questo indimenticabile giorno.

GASTRONOMIA
PRODOTTI TIPICI LOCALI

il tuo **MINIMARKET**

Uova di Pasqua e colombe
Caffarel 

Pasimate e Colombe artigianali

Buona Pasqua.

 
Il Tuo Mini Market

Via Pontevecchio 13 Barga (Lu) Tel. 0583 723456

ABBIGLIAMENTO
Freestyle **Abbigliamento**
OGGETTISTICA **Uomo e donna**

Auguri di Buona Pasqua

Via A. Mordini, 6 - Barga

colazioni, spuntini, merende, aperitivi

caffetteria

LA VOLTA

AUGURI DI BUONA PASQUA

Via di Borgo, 15 - Barga - Tel. 0583 1798227

Quel giorno per la Festa della Libertà

di Maria Grazia Renucci

Era la prima domenica dopo Pasqua e splendeva un bel solicello primaverile, ma l'aria era ancora frescolina perché soffiava un venticello fastidioso che arrivava a scompigliare i capelli e far volare le foglie secche dopo il lungo inverno.

“Una volta, come oggi, si andava alla Libertà alla Pieve!” disse la nonna Lisetta a tavola durante il pranzo. “Era una festa grossa, una di quelle che aspettavamo tutto l'anno. Si rincontrava tanta gente. Com'era bello!”. “Noi, nonna, invece oggi andiamo a l'Angeletti” le risposero i miei figli. “Roberto ci aspetta! Vieni anche te, così potrai giocare a carte!”

Alla nonna non pareva vero di andare a l'Angeletti, dove era nata e aveva vissuto fino a quando non si era sposata e dove abitava suo cugino Peppetto, padre di Mirella, che era per lei come un fratello. Quando si ritrovavano insieme, se non giocavano a carte, cosa che facevano volentieri entrambi, parlavano della loro infanzia confrontando i loro ricordi.

Avevo già programmato con la mia amica Mirella che avremmo lasciato i nostri bimbi a casa sua, in compagnia dei babbi e dei nonni, per andare insieme a fare una passeggiata, facendo come diceva lei “l'orto”. Per noi l'orto è un percorso ad anello. Nello specifico questo prevedeva partire dall'Angeletti, raggiungere Pianaccio, attraversare la Corsonna, salire al Colle per poi scendere verso Merizzacchio e risalire all'Angeletti da Montebono.

Dopo aver dato tutte le consegne con le dovute raccomandazioni, partimmo per la nostra impresa. Prima tappa la Madonnina dei Rondoni dove c'era (e c'è ancora) una piccola statuina di gesso posta dentro una ciocca di castagno. Davanti c'era una “pettelina” con le bacche arancioni che sembravano piccoli fiori. Il sasso piatto posto davanti sembrava un piccolo inginocchiatoio e invitava a fermarsi per fare almeno il segno della croce.

Più avanti, lungo il sentiero, raggiungemmo una bella staccionata nuova, costruita sopra una grotta (detta la Grotta della Serpa) per protezione, in vista della gara di mountain bike, organizzata dal Comitato di Pegnana.

In località Pianaccio, nelle case ormai da tempo abbandonate, ci soffermammo a fantasticare sulla vita dei “nostri nonni”. Notando i resti di un bellissimo pozzo posto sotto un ampio loggiato fra le due case, elogiavamo l'ingegnosità e la ricerca delle comodità anche nella povertà in cui si trovavano i nostri avi.

Scendemmo lungo la strada trattorabile e raggiungemmo il corso della Corsonna. Sui cigli della strada erano presenti diverse buche fresche e foglie smosse, segno del passaggio recente di qualche cinghiale. Ben presto mi resi conto di non avere le scarpe adatte per attraversare il torrente. Così Mirella, forte dei suoi stivaletti, mi propose di trasportarmi prendendomi a cavalluccio sulla schiena.

Tutto bene, ma quando eravamo proprio in mezzo all'acqua, Mirella esclamò: “Pensa un po', se qualcuno ci facesse una fotografia o ci vedessero i nostri ragazzi?” Cominciammo a ridere così forte che arrivare dall'altra parte, senza finire dentro l'acqua, fu una vera impresa. Ridendo sempre, raggiungemmo il Fosso dei Rimaioli. Lì, qualcuno, attraversando prima di noi, aveva creato un passaggio, mettendo ravvicinati grossi sassi piatti. Così l'attraversamento fu molto più facile.

Il cammino riprese tra una chiacchiera e l'altra e arrivammo a Ceraigioli di sopra, meglio noto come “Al Feruccio”. Allora c'era soltanto un grande muro con tante finestre, a testimonianza di una grande casa ormai abbandonata. (Oggi questi immobili sono stati recuperati e trasformati in un complesso residenziale).

Giunte a Gemina, il cane di Ayala fiutando da casa il nostro passaggio, cominciò ad abbaiare forte, ma fu prontamente richiamato e zittito dal padrone.

A Merizzacchio sostammo davanti alla mestaina sul poggio, opera compiuta negli anni '60 dalla Forestale, durante i lavori di costruzione della strada rotabile, abilmente scalpellinata dal bravissimo Leo Gonnella.

Il problema dell'attraversamento dell'acqua si ripresentò al Rio di Montebono, ma non volli approfittare di Mirella e mi inzuappai per bene i piedi. Questo ci indusse ad affrettarci senza passare dalla chiesa e così, accelerando il passo, arrivammo a l'Angeletti.



In alto, l'inaugurazione del cantiere il 20 novembre 2004; sotto, quella del ponte il 2 giugno 2005.

“Qui, bisogna che si decidano a fare il ponte” dissero prontamente la nonna Lisetta e il Peppeto, quasi all'unisono, mentre Mirella mi dava un paio di scarpe e calze asciutte. “Anche don Cola ha appoggiato le nostre richieste per avere il ponte. Qui se uno non ha la macchina, quando c'è l'acqua nel Rio, non può andare neanche alla messa!”.

Da anni erano state avanzate richieste per la costruzione di un ponte sul Rio che mettesse fine al problema dell'attraversamento dell'acqua, durante i periodi di pioggia. Nonostante le continue sollecitazioni, eravamo sempre in alto mare.

Solo diversi anni dopo, nel 2005, il sogno dei due anziani si avverò. Avevamo il ponte! Il giorno dell'inaugurazione tantissima gente arrivò a Montebono. Fu celebrata una bellissima messa preceduta dal suono delle campane e accompagnata dal coro con l'organo. Dopo il taglio del nastro, con la presenza di autorità civili, religiose, della banda e dell'associazione Alpini, gli abitanti del posto offrirono un maestoso rinfresco.

Il ponte fu intitolato al pittore Umberto Vittorini, originario della Val di Corsonna.

Alcuni giorni dopo, una goliardica compagnia di amici pose affettuosamente una targa in legno, denominandolo “Ponte al Caciotto”.

Fu davvero una bella festa, che la nonna Lisetta ha ricordato per tanti anni, come faceva per quella della Libertà alla Pieve.

NEL SEGNO DEL RALLY DEL CIOCCO

IL CIOCCO - Nei giorni in cui arriva nelle case questo giornale Il Ciocco e la Valle del Serchio saranno di nuovo protagonisti del Rally Il Ciocco che inaugurerà la massima serie tricolore, il prestigioso Campionato Italiano Assoluto Rally Sparco.

L'edizione numero 47 del "Ciocco", in programma venerdì 15 e sabato 16 marzo prossimi, coinvolge la provincia e anche la città di Lucca, con il cuore delle prove speciali tratteggiate però tra Garfagnana e Mediavalle. Equipaggio da battere si ripropone quello composto da Andrea Crugnola e Pietro Ometto, ancora con la Citroen C3 Rally2, vincitore del Campionato Italiano Rally 2023.

Tra le conferme importanti c'è quella della partenza dalla città di Lucca, venerdì 15 marzo. Confermato anche l'arrivo finale di sabato 16 marzo, nella storica piazza principale di Castenuovo Garfagnana. Il cuore pulsante del rally rimane invece nella Tenuta Il Ciocco, sede tradizionale fin dalla prima edizione del 1976.

Per venerdì 15, la Speciale Spettacolo, avrà come scenario la Tenuta Il Ciocco

Per quanto riguarda il percorso di gara, saranno in totale 11 le prove speciali in programma nei due giorni di gara, con tre "crono" nella giornata di venerdì e le altre otto al sabato. Tra le novità dalle nostre parti venerdì anche una crono sulla strada di Pegnana, mentre sabato ci sarà il ritorno della PS di Renaio.



IL JUDO CLUB AI CAMPIONATI ITALIANI UNDER 18

FORNACI - In occasione della qualificazione del Campionato Italiano di Judo Under 18 che si è svolta presso il Palazzetto della Sport G. Rodari di San Vincenzo (LI), il Judo Club Fornaci si è presentato con ben 6 atleti nelle varie categorie.

A vincere ed a qualificarsi per la finale che poi si è svolta a fine febbraio a Matera, sono stati Matteo Vannini, cintura blu nei Kg. 73, medaglia di Oro ed Enzo Gigli, cintura verde nei kg. 73, che ha conquistato pure lui la medaglia di Bronzo e la qualificazione per il campionato italiano. Purtroppo per entrambi al Nazionale le cose non sono andate bene e sono stati eliminati. Al Campionato Italiano ha partecipato anche per il Judo Club Nicole Celli, già qualificata di diritto per la finale in programma al Palasport di Policoro il 10 marzo, quando questo numero era già stato mandato in stampa.

Carrara Shop

VENDITA E RIPARAZIONE
MACCHINE DA CUCIRE
ELETTRODOMESTICI
ARTICOLI CASALINGHI

CENTRO ASSISTENZA

VORWERK

folletto

bimby

CHIUSO
IL SABATO

FORNACI DI BARGA - VIA DELLA REPUBBLICA 84
TEL. 0583 709919

ALIMENTI SENZA GLUTINE
FRESCHI E SURGELATI

REPARTO COSMETICO
ERBARIO TOSCANO

AUTOANALISI
CONSULENZE
E SERVIZI

FARMACIA DOTT. SIMONINI

Barga Via Canipaia, 9 Tel. 0583 722700 www.farmaciasimonini.it - farmaciasimonini@virgilio.it

SARA MORGANTI NEL CONSIGLIO DEL COMITATO EUROPEO PARALIMPICO

VIENNA (Austria) - La pluricampionessa barghigiana Sara Morganti a febbraio è entrata a far parte del Consiglio EPC (European Paralympic Committee), costituito con la volontà di dare sempre più voce agli atleti all'interno del massimo organismo paralimpico europeo.

“Sono particolarmente lieto di questa nomina, che premia un'atleta da sempre esempio di serietà e professionalità fuori e dentro i campi di gara. Sara rappresenta un punto di riferimento per gli atleti e un modello da seguire per i più giovani. Sono sicuro che saprà interpretare questo incarico con l'equilibrio e la capacità che

l'hanno sempre contraddistinta”, ha dichiarato il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli.

A Sara i nostri complimenti ed i migliori auguri di buon lavoro, con la certezza che saprà distinguersi grazie alle sue grandi doti umane e sportive.

ATLETICA NEWS



IDEA PIERONI SECONDA AI CAMPIONATI ITALIANI Una grande gara di salto in alto ai campionati italiani assoluti domenica 18 febbraio dove con grande cuore la nostra saltatrice si è issata sul secondo gradino del podio, risultato finora mai raggiunto. Idea (1.86) ha dovuto cedere ad Aurora Vicini che ha stabilito con 1.92 il nuovo primato italiano under 20.

A VENTURINA Ben quattro rappresentanti dell'atletica barghigiana hanno indossato domenica 18 febbraio la maglia della rappresentativa provinciale nel trofeo delle province disputato nella cittadina maremmana e riservato ai più forti atleti delle singole province toscane. Eccellenti i risultati con quattro podi conquistati a dispetto delle condizioni in cui i ragazzi sono costretti ad allenarsi, stante la ristrettezza e vetustà delle strutture locali. Nella categoria under 14 vittoria di Francesco Catarsi nei 50 ostacoli e secondo posto di Niccolò Cosimini nel getto del peso mentre in categoria under 16 seconda piazza per Francesco Biagioni nei 50 ostacoli e terzo posto per Edoardo Cosimini nel salto

KARATE, PACINI AL CAMPIONATO ITALIANO CADETTI

BARGA - Domenica 3 Marzo, quando questo giornale era in stampa, l'atleta del Goshin-Do di Barga, Marco Pacini, era impegnato nel campionato italiano Cadetti di Kumite nella categoria -47 kg, dopo la qualificazione ottenuta oper il secondo anno consecutivo

Al di là del risultato che riporteremo nel prossimo numero, la partecipazione all'italiano è una meta molto ambita da tutti gli atleti agonisti; una gara che vede sfidarsi sui tatami di Roma, ragazzi provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Complimenti.



in lungo. I nostri atleti hanno ben contribuito all'onorevole piazzamento in classifica della squadra lucchese.

ATLETICA BARGHIGIANA ANCORA A SEGNO Ancora soddisfazioni per gli atleti targati Gruppo Marciatori Barga, che gareggiano per i colori della Virtus Lucca. Due gli impegni da poco conclusi con i campionati toscani under 16 per il salto in lungo e la manifestazione regionale dei lanci invernali. Nel salto in lungo a Firenze tre gli atleti impegnati, con una grande prestazione di Edoardo Cosimini che conquista il titolo di vicecampione, beffato proprio all'ultimo salto, ma comunque con trenta centimetri aggiunti al suo personale. Quinto posto nella stessa gara, col record personale, per Francesco Biagioni e bel debutto in categoria per Andrea Dal corso. Al “Martini” di Lucca, in occasione del campionato regionale di lancio del giavellotto, bella gara di Braian Doga con l'attrezzo da 800

grammi, che mostra sicuramente di valere misure significative, nell'esordio nella categoria allievi.

LA STAGIONE INDOOR REGALA ALTRE SODDISFAZIONI Campionati toscani under 16 di salto triplo ed altra medaglia per Edoardo Cosimini, ancora argento, la terza in questa stagione indoor. L'attività al coperto ha regalato altre sorprese positive agli atleti del gruppo marciatori Barga che segnano ottimi risultati. Oltre al terzo titolo di vicecampione regionale, con annesso personal best per Edoardo, nell'ultimo fine settimana di febbraio anche il quarto posto nella stessa gara per il debuttante (in specialità) Francesco Biagioni, che conferma il buon stato di forma dopo il titolo negli ostacoli e la buona prestazione nel salto in lungo under 14 di Francesco Catarsi e Niccolò Cosimini entrambi nei primi 15 di una affollatissima gara e con i primati personali.

Luigi Cosimini

Panda Hybrid

Con 3.000€ di Bonus tricolore FIAT
in caso di permuta e finanziamento
anche senza rottamazione.

Fino al 31 marzo.

 Lunatici

A BARGA IN VIA ROMA 10/A TEL. 0583 723063 - A LUCCA IN VIA DEL BRENNERO 996 TEL. 0583 432511

